N. 359 — Mercoledì 29 Dicembre — ANNO XXXI — 1897 TORINO — Mercoledì 29 Dicembre — N. 359

LE ASSOCIAZIONI

In Torino al ricevimo all'Amministrazione del Giornale e in Piazza Solferino ed altri Libreria Roux di Roma Streglio, Piazza Castello (Galleria subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffizi postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 48 25 13
Estero — qualunque destinazione 87 20 11 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

a pagamento si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente: lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 40 per periodo. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1898

Sono aperti gli abbonamenti straordinari e ordinari alla *STAMPA (Gazzetta Piemontese)*

Abbonamento straordinario
Anno L. 24

in dono lo splendido volume di GIUSEPPE GIACOSA:

CASTELLI VALDOSTANI E CANAVESANI

scritto appositamente e riservato ai soli abbonati della **STAMPA**, riccamente illustrato, con **12** acqueforti fuori testo e **60** incisioni nel testo, edizione specialissima di lusso.

Abbonamento ordinario
Anno L. 18

con **9** lire di premio di libri da scegliersi in apposito catalogo.

(Gli abbonati ordinari devono mandare L. 0.60 in più per spese postali).

Per abbonamenti semestrali, trimestrali, mensili si veda il catalogo e gli annunzi già pubblicati.

Mandare vaglia all'Amministrazione della **STAMPA**

TORINO — Via Davide Bertolotti, 1 — TORINO.

Un po' di polemica sulla politica estera dell'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 21,5:

La *Tribuna*, polemizzando colla *Stampa* per l'articolo « E l'Italia? », scrive sullo stesso titolo: « Il consiglio del giornale piemontese è troppo vago, il programma che suggerisce troppo indeterminato perchè sia possibile discuterlo, combatterlo od approvarlo. Ma non è la stessa cosa per l'indirizzo, il quale s'accosta molto a quanto noi siamo andati sostenendo da anni contro il vario sentenziare della mala compagnia, dalla quale la *Stampa* accenna a distaccarsi a proposito della China, assottigliando così la falange di coloro che avevano negli ultimi fatti parlamentari militato sotto le bandiere dell'on. Colombo.

« Noi dunque non disapproviamo in massima le intenzioni politiche della *Stampa*, ma non possiamo difenderci da un sentimento di rammarico al pensiero di tutte il danno che alle stesse idee informatrici della politica estera europea moderna ha recato il contegno del partito « dal piede di casa ».

Il viaggio del Re in Sicilia e la riapertura del Parlamento.

Roma, 28, ore 20,20. — Nella conferenza tenutasi ieri sera al Quirinale fra il Re e l'on. Rudinì, secondo l'*Agenzia Italiana* si sarebbe stabilito definitivamente il viaggio di Umberto in Sicilia. Egli sarà accompagnato dal ministro Gallo.

L'*Agenzia Italiana* aggiunge non essere improbabile che pel soggiorno del Re in Sicilia o l'assenza di qualche ministro, molti deputati consiglino il differimento della riapertura della Camera. Perciò nella prima quindicina di gennaio si pubblicherebbe il decreto di proroga.

I nuovi sottosegretari.

Roma, 28, ore 20,20. — L'*Agenzia Italiana* dice che Rudinì avrebbe già scelti i successori di Serena ed Arcoleo al Sottosegretariati degl'interni e delle finanze.

Nessun cambiamento di prefetti.

Roma, 28, ore 21. — Al Ministero degli interni si smentisce recisamente qualsiasi cambiamento di prefetti o sotto-prefetti, preannunziati dai giornali.

Un'elargizione pontificia.

Roma, 28, ore 21. — Il Pontefice, a mezzo dell'elemosineria apostolica, ha fatto distribuire lire 17,000 di sussidi ai poveri, e 3000 ai sacerdoti bisognosi.

L'annuncio ufficiale della partenza di Martini per Massaua

Roma, 26 (*Stefani*). — E' partito oggi per Napoli, ove s'imbarca domani per Massaua, l'on. Martini, nominato commissario civile straordinario per l'Eritrea, con grado e poteri di governatore.

***

Roma, 28, ore 20,45. — A salutare l'onorevole Martini alla stazione, alle ore 17, si trovavano gli onorevoli di San Marzano, Alan de Rivera, Talamo, Lo Jodice, il giornalista Mercatelli ed altri numerosi amici.

***

Napoli, 28, ore 12,35. — Stamane giungerà a Napoli l'on. Martini. Domani il sindaco gli offrirà una colazione al *Grand Hôtel*, alla quale vi prenderanno parte varii deputati.

L'on. Martini partirà domani sera per l'Eritrea col piroscafo *Rubattino*.

La nomina del colonnello Troya. Il comandante le truppe nell'Eritrea.

Roma, 28, ore 21,15. — Il colonnello Troya, comandante il 3° reggimento alpini, di stanza a Torino, fu nominato comandante le truppe dell'Eritrea. E' attesa domattina a Roma, d'onde proseguirà quasi subito per Massaua, dopo essersi abboccato coi ministri Rudinì, Visconti-Venosta e San Marzano.

In questi Circoli militari e diplomatici, ove si conosce l'energia ed il valore del colonnello Troya, tale nomina è vivamente approvata.

Il colonnello Troya, che va ora comandante le truppe in Eritrea, è fra i colonnelli anziani dell'esercito.

Tra gli alpini il suo nome è popolare, come di uno che ha dedicato a questo Corpo il meglio della sua attività, del suo zelo, del suo cuore di soldato.

In Africa, poi, ha già avuto occasione di fare la sua prova tenendovi il comando delle truppe alpine che l'anno scorso presero parte alla spedizione comandata dal generale Baldissera, e diretta a liberare Adigrat.

Conosce quindi il paese in cui va ad assumere un importante comando. Fra le truppe è sempre vissuto, e le ha sempre amate: e in questo continuo contatto ha potuto impratichirsi profondamente di tutti i particolari tecnici anche secondari.

Per questo suo passato di servizio, per le sue doti personali, per la tempra del carattere e dell'animo il colonnello Troya è adatto quant'altri mai al posto difficile che oggi gli viene affidato.

Di più, oltre com'egli è dall'ambire vani trionfi militari che non siano in corrispondenza con i veri interessi del Paese, si può essere certi ch'egli, nella sfera delle sue attribuzioni, terrà quella linea di condotta vigile, prudente, riservata, che le circostanze consigliano in Eritrea.

Ecco dunque una scelta felice.

Pei medici condotti.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 16,40:

L'annunziata relazione dell'on. Saporito sul progetto di una Cassa pensioni pei medici condotti subirà un ritardo nella pubblicazione, introducendovi il relatore parecchie modificazioni. La relazione sostiene il miglioramento della posizione dei medici condotti attualmente in servizio, che prima si trovavano in condizione troppo inferiore in confronto dei medici che faranno d'ora innanzi parte della Cassa pensioni.

Le pensioni agli ufficiali in ausiliaria revocanti dall'impiego.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 20,20:

La Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha stabilito una massima relativa a casi speciali delle pensioni militari. Un ufficiale superiore in posizione ausiliaria fu rimesso dal grado: vennero perciò sollevate due questioni: se nella liquidazione definitiva dell'assegno che gli spettava, in seguito a tale provvedimento si dovesse tener conto del tempo passato in servizio ausiliario, e se l'ammontare dell'assegno provvisorio concesso all'atto del collocamento in posizione ausiliaria dovesse ridursi del quarto, come si pratica per tutti gli ufficiali revocati o rimessi dall'impiego, o se si dovesse invece conservare inalterata la cifra già liquidata.

La Corte ha definito così le due questioni: 1° che conforme all'art. 8 della legge 17 ottobre 1861 sulla posizione ausiliaria, non si potesse tener conto del tempo passato nella posizione ausiliaria; 2° che l'ammontare dell'assegno provvisoriamente a titolo di pensione per la durata della posizione ausiliaria si debba ridurre del quarto quando la definitiva cessazione dal servizio avvenga per motivi disciplinari.

Le truppe turche a Candia.

La Canea, 28 (*Stefani*). — Gli ammiragli avvertirono il governatore ottomano d'essere informati che la Turchia vorrebbe inviare nell'isola 5000 uomini per sostituire un eguale numero di soldati che debbono inviarsi in congedo e gli suggerirono che subito cominciasse la questione.

Gli insorti candioti vogliono il ritiro delle truppe turche.

Vienna, 28 (*Stefani*). — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea:

« Una Delegazione dell'Assemblea nazionale, composta di cinque membri, consegnò ai consoli una dichiarazione scritta, diretta agli ambasciatori delle grandi Potenze a Costantinopoli.

« Tale dichiarazione espone che l'Assemblea nazionale potrà appoggiare il futuro governatore generale soltanto se le truppe turche abbandoneranno l'isola, perchè altrimenti non si potrebbe garantire la sicurezza dei musulmani che ritornassero nell'interno del paese.

« La Delegazione dichiarò poi verbalmente ai consoli che per ora basterebbe soltanto promettere in massima il ritiro delle truppe turche, che dovrebbe però effettuarsi in seguito. »

Costantinopoli, 26 (*Stefani*). — I negoziati degli ambasciatori relativi alla sistemazione definitiva della questione cretese sono sostanzialmente terminati, ma gli ambasciatori dovranno ancora tenere alcune riunioni per definire qualche questione di secondaria importanza.

Navigazione.

Hong-Kong, 26 (*Stefani*). — Il *Lotimbro* è giunto.

Il grande Bollettino Militare.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 28, ore 20.

Il preannunciato ed atteso *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, uscito stasera, contiene le seguenti nomine e disposizioni.

Stato maggiore generale.

Chiala, maggiore-generale e comandante la Brigata Puglie, è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda — Priolli, tenente-generale e comandante militare dell'isola di Sardegna, è nominato comandante la divisione militare di Cagliari.

Corpo di stato maggiore.

I seguenti maggiori del Corpo di stato maggiore sono promossi tenenti-colonnelli con la denominazione per ciascuno indicata: Signorile addetto al Comando del Corpo di stato maggiore; Lequio id. id. id.; Saveri a capo della Divisione militare di Cagliari; Ricci a capo della Divisione militare di Padova; Tassoni addetto alla Scuola di guerra; Sirchia a capo della Divisione militare di Roma; Angelotti id. id. d'Africa; Roffi id. id. di Chieti.

Saveri, tenente-colonnello e capo di stato maggiore nella Divisione militare di Cagliari, è incaricato delle funzioni di capo-sezione al Ministero della guerra — Fasio, tenente-colonnello capo di stato maggiore di Catanzaro, è collocato in posizione ausiliaria — Zanelli, colonnello a disposizione del Ministero, cessa di essere a disposizione ed è incaricato delle funzioni di capo-Divisione al Ministero della guerra — Petitti di Roreto, capo di stato maggiore alla Divisione militare di Torino, è trasferito quale addetto del Comando del Corpo — Toscani, maggiore di stato maggiore al Comando del XII Corpo d'armata, è nominato capo di stato maggiore a Torino — Fuca, maggiore di stato maggiore al I Corpo d'armata, è nominato capo di stato maggiore a Palermo — Fulco, maggiore al II Corpo d'armata, è trasferito al V Corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Giordano, capitano in aspettativa a Savona, è ammesso a concorrere agli impieghi vacanti — Bardella, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Ventimiglia, è ammesso a concorrere agli impieghi vacanti — Qua, tenente in aspettativa a Torino per motivi di famiglia, è richiamato al 42° regg. fanteria — Rota, tenente in aspettativa a Valenza (Alessandria) per motivi di famiglia, è richiamato al 33° regg. fanteria — Bardella, tenente in aspettativa a Ventimiglia, è richiamato in servizio al 72° reggimento fanteria — Giordano, capitano in aspettativa a Savona, è richiamato al 7° fanteria. — Vanno promossi di altri otto mesi l'aspettativa a Morandi, tenente a Monilori.

Paiola, capitano, e Pavoni, tenente, temporaneamente comandati nella Colonia eritrea per coprire la carica civile e considerati a disposizione del Ministero degli esteri, cessano da tale posizione.

Giannone, tenente in aspettativa a Napoli, è richiamato in servizio presso il 93° reggimento fanteria — Adami, maggiore nel 64° reggimento fanteria, e Monti, capitano nel 36° reggimento id., sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età.

Tenenti-colonnelli promossi colonnelli. — I sottonominati tenenti-colonnelli di Corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli di fanteria e nominati comandanti il reggimento per cui è a ciascuno indicato: Bipansoni al 75° reggimento; Purpora al 6° fanteria; Deaunis al 13° id.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli. — Cava, maggiore nel 14° regg. fanteria, è promosso tenente-colonnello ivi.

Capitani promossi maggiori. — Ferrero, capitano nel 30° reggimento fanteria, restando ivi; Dutollio, capitano applicato alla Divisione militare di Bologna, destinato nel 3° fanteria; Bolgheroni, capitano nel 14°, è destinato al 46°.

Tenenti promossi capitani. — I seguenti tenenti sono promossi capitani: Gabriel, del 55° fanteria, destinato al 3° id.; Gorelli, delle truppe d'Africa, destinato al 3° alpini; Gallina, del 3° alpini, destinato al 4° alpini; Varini, del 42° fanteria, destinato all'8° fanteria; Cappello, del 8° fanteria, destinato al 30° id.; Delugi, del 17° fanteria (permesso capitano a scelta), è destinato al 35° fanteria.

I seguenti tenenti-colonnelli sono nominati comandanti del Deposito e relatori dei reggimento a cui appartenevano: Rebaudengo del 5° fanteria; Wooldridge del 4° fant.; Albonico del 1° fant.; Oliviero del 15° fant.; Recchiardi del 21° fant.; Radano del 35° fant.; Montignani del 36° fant.; Orsana del 41° fant.; Ferrario del 42° fant.; Finetti del 45° fant.; Delfo del 46° fant.; Castellani del 67° fant.; Calcino del 68° fant.; Chiapperotti del 91° fant.; Bussolino del 92° fant.; Lo Guardi del 6° regg. bersaglieri; Bianchi del 7° regg. bersaglieri; Revida del 12° regg. bersaglieri; Catenacci del 1° regg. alpini; Agnesina del 2° regg. alpini; Comi del 3° regg. alpini; Carlino del 4° regg. alpini.

I seguenti tenenti-colonnelli sono destinati comandanti del terzo battaglione del reggimento per ciascuno indicato: Sartore del 3° fanteria; Zevi del 33° fant.; Ferrale, tenente-colonnello del 6° bersaglieri, è destinato al 12° battaglione bersaglieri; Sansolio, tenente-colonnello nel 2° alpini, è destinato al battaglione di Dronero.

I seguenti maggiori sono nominati della carica di relatore: Bresan, del 3° regg. fanteria, è destinato al secondo battaglione; Carnevali, del 5° fanteria, è collocato in disponibilità; Crimeina, del 7° fanteria, è collocato in disponibilità; Ragazzone, dell'8° fanteria, è collocato in disponibilità; Rossi, del 13° fanteria, è collocato in disponibilità; Richard, del 22° fanteria, è collocato in disponibilità; Fanciera, del 36° fanteria, è collocato in disponibilità; Zatelli, del 11° fanteria, è collocato in disponibilità; Bonucci, del 45° fanteria, è destinato al secondo battaglione; Prealosi, del 46° fanteria, è collocato in disponibilità; Bastia, del 63° fanteria, idem; Rossi, del 91° fanteria, idem; Dobellegardo, del 92° fanteria, idem; Maggiolini, del 6° bersaglieri, idem; Pulopoli, del 12° bersaglieri, idem; Carminati, del 1° alpini, è destinato al battaglione di Monlovi; Revelli, del 2° alpini, è collocato in disponibilità; Scrivante, del 4° alpini, è destinato al battaglione d'Ivrea; Bianchi, del 64° fanteria, è destinato al primo battaglione; Zavattari, del 3° alpini, è destinato al battaglione di Fenestrelle; Oberti, del 36° fanteria, è collocato in disponibilità.

Tommasoni, maggiore nel 3° regg. fanteria, è trasferito all'8° fanteria (comandante il Deposito e relatore ivi) — Lavallea, capitano nel 12° regg. bersaglieri, è trasferito al 6° bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Ricciolio, tenente di cavalleria ed ufficiale d'ordinanza del tenente-generale Leone Pelloux, è esonerato da tale carica, e viene nominato in sua vece il tenente Spada, del reggimento Nizza cavalleria.

Arma di artiglieria.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli. — I seguenti maggiori d'artiglieria sono promossi tenenti-colonnelli: Ferrari, a disposizione, comandato all'Arsenale di costruzione a Torino; Albonetti, presso la Direzione d'artiglieria a Torino, continua come sopra.

Capitani promossi maggiori. — I seguenti capitani sono promossi maggiori: Agnetti, del 23° regg. artiglieria, è destinato al 15°; Orlandini, addetto all'Arsenale di costruzione a Torino, continua come sopra; Brusegali, del 24° reggimento artiglieria, è destinato alla 6ª Brigata di fortezza.

Tenenti promossi capitani. — I seguenti tenenti sono promossi capitani: Olina-Fausio, del 20° regg. artiglieria, è destinato al 22° id.; De Benedetti, del reggimento d'artiglieria a cavallo, è destinato al 10° regg. artiglieria; Succarini, della 9ª Brigata da costa, è destinato all'Ispettorato d'artiglieria da costa e fortezza; Palmeri, del reggimento d'artiglieria da montagna, è destinato al 14° regg. artiglieria; Lampolli, della 7ª Brigata da fortezza (comandato al Comando del Corpo di stato maggiore), è destinato alla Direzione d'artiglieria a Torino (continuando comandato come sopra).

Morani, tenente nel 16° reggimento artiglieria, è dispensato per sua domanda dal servizio permanente ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato al Distretto di Voghera ed assegnato al 21° reggimento artiglieria — Bertarelli, colonnello primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, cessa da tale carica ed è nominato primo aiutante di campo onorario del Duca d'Aosta comandante il 5° reggimento artiglieria — Carrano, colonnello comandante il 11° reggimento artiglieria, è esonerato da tale comando e nominato primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta dal 1° gennaio 1898 — Perotti, maggiore presso la 4ª Brigata da fortezza, è trasferito alla Direzione di artiglieria a Verona — Resio, capitano presso la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, è trasferito all'1° reggimento artiglieria continuando comandato come sopra — Palli, capitano nel 15° reggimento artiglieria, è trasferito alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Personale da fortezza. — I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti nel personale da fortezza colla destinazione per ognuno indicata: Giannuna, maggiore nella 10ª Brigata da fortezza, destinato alla Direzione d'artiglieria a Torino ed incaricato del comando del forte di Bard; Scaraffia, maggiore alla Direzione d'artiglieria a Verona, destinato id. a Ricoli; Praro, capitano nel 23 reggimento d'artiglieria, destinato a Roma addetto al comando della fortezza di Roma; Barbieri, ex ufficiale nel 14° reggimento d'artiglieria, è destinato alla Direzione d'artiglieria a Torino e incaricato del comando del forte di Bardonecchia.

Personale dei Distretti.

Trovano, colonnello comandante il Distretto di Cuneo, è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda — Vassallo, colonnello in disponibilità a Torino, è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda — Morlin, capitano del Distretto di Mondovì, è collocato in posizione ausiliaria per ragione di età — Radano, colonnello a Piacenza, è trasferito al comando del Distretto di Cuneo — Salmoiraghi, maggiore reclutore al Distretto di Torino, è esonerato da tale carica di relatore — Diana, maggiore reclutore al Distretto di Cuneo, è nominato dalla detta carica di relatore.

Corpo sanitario.

Marino, tenente-colonnello medico presso l'Ospedale militare di Genova, è nominato direttore dell'Ospedale militare di Ravenna.

Capitani promossi maggiori. — I seguenti capitani medici sono promossi maggiori: Canuetti, presso il 1° reggimento genio, è destinato all'Ospedale di Novara; Giuliani, presso il 11° reggimento artiglieria, è destinato all'Ospedale di Genova; Muccagno, presso l'Ospedale militare di Alessandria, è destinato all'Ospedale militare di Torino.

Tenenti promossi capitani. — I seguenti tenenti medici sono promossi capitani: Lovcrato, presso il 2° reggimento artiglieria, è destinato al 42° reggimento fanteria; Panchiotti, presso l'Ospedale militare di Milano, è destinato al 41° reggimento fanteria; Castello, presso il I reggimento alpini, è destinato al reggimento cavalleria *Piemonte Reale*; Galasso, presso il 25° reggimento fanteria, è destinato al reggimento *Lucca* cavalleria; Squassi, presso il 4° reggimento alpini, è destinato al 52° reggimento fanteria; Mombello, presso l'Ospedale militare di Alessandria, è destinato all'1° reggimento fanteria; Nicddu, presso l'Ospedale militare di Genova, è destinato al 46° reggimento fanteria.

Crema, maggiore medico presso l'Ospedale di Alessandria, è trasferito a quello di Savigliano — Grigat, maggiore medico presso l'Ospedale di Alessandria, è trasferito all'infermeria militare presidiaria di Pavia — Germeo, capitano medico presso il Distretto di Mondovì, è trasferito all'infermeria militare presidiaria di Casale — Pasquale, capitano medico presso il Distretto di Voghera, è trasferito all'Ospedale militare di Torino — Arduino, capitano medico presso l'Ospedale di Torino, è trasferito all'infermeria presidiaria militare di Pinerolo — Martirillo, capitano medico al Distretto di Torino, è trasferito all'infermeria militare presidiaria di Capua.

Re, capitano medico ad Alessandria, è trasferito alla Direzione di sanità del 1° Corpo d'armata — Vigliardi, capitano medico a Cuneo, è trasferito alla Direzione di sanità del II Corpo d'armata — Pagliardi, capitano medico presso il IV Corpo d'armata — Gelmetti, capitano medico presso il 46° fanteria, è trasferito al 2° reggimento artiglieria — Bruni, capitano medico presso il reggimento *Lucca* cavalleria, è trasferito all'Ospedale di Savigliano — Farulli, capitano medico presso il 26° reggimento fanteria, è trasferito all'Ospedale di Novara — Caramantiglia, capitano medico presso il reggimento cavalleria *Piemonte Reale*, è trasferito al 17° regg. artiglieria.

Buscone, capitano medico presso l'8° fanteria e comandato alla Scuola d'applicazione di sanità militare, è trasferito alla Scuola d'applicazione di sanità militare — Fea, tenente medico presso l'Ospedale militare di Alessandria, è trasferito a quello di Savigliano — Gratto, tenente medico presso la 5ª Brigata d'artiglieria da fortezza, è trasferito all'Ospedale di Messina.

Pellerino, tenente-medico alla direzione di sanità militare del II Corpo d'armata, è trasferito all'Ospedale di Torino — Busoni, tenente-medico all'Ospedale militare di Piacenza, è trasferito a quello di Alessandria — Tavanelli, tenente-medico presso la Direzione di sanità militare del IV Corpo d'armata, è trasferito all'Ospedale militare di Piacenza — Sanna, tenente-medico presso il 4° fanteria, è trasferito all'Ospedale di Genova — Lanza, tenente-medico alla Direzione di sanità militare del 1° Corpo d'armata, è trasferito all'Ospedale di Milano.

Corpo del Commissariato.

Sala, tenente commissario presso la Direzione del Commissariato del 1° Corpo d'armata, è collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda — Pantano, id., temporaneamente comandato all'Eritrea per coprire una carica civile e considerato a disposizione del Ministero degli esteri, cessa da tale posizione.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi a grado superiore.

Maggiori commissari promossi tenenti-colonnelli. — Vannella, della Direzione del Commissariato del I Corpo (Sezione Novara), è destinato alla sede della Direzione stessa; Alessandri, id. presso il 1° Corpo, è destinato alla Direzione del Commissariato dell'VIII Corpo; Turletti, id. al II Corpo (Sezione di Cuneo).

Capitani commissari promossi maggiori. — Eusebio, della Direzione del Commissariato della Sezione di Genova, continuando ivi; Micaglio, id. della Sezione di Novara, continuando ivi; Barzanti, id. al II Corpo, continua nella stessa Direzione (Sezione di Cuneo).

Tenenti commissari promossi capitani. — Ricci, addetto al Magazzino centrale di Torino, continuando ivi; Perrigotti, id., destinato al IV Corpo (Sezione di Genova); Finchini, della Direzione del Commissariato del IV Corpo, trasferito al III Corpo; Tosetti, del Magazzino centrale di Torino, continuando ivi; Citerni, id. a Torino, continuando ivi.

Viglietta, capitano commissario alla Direzione del Commissariato del III Corpo, è trasferito al IV; Zaviani, addetto al panificio d'Alessandria, è trasferito alla sezione di Novara; Milanese, addetto al X Corpo, è trasferito al II; Giganti, addetto alla Direzione del Commissariato del V Corpo, è trasferito al I.

Corpo contabile.

Piatti, capitano contabile al Distretto di Cuneo, è collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti ufficiali contabili sono promossi a grado superiore:

Capitani promossi maggiori: Laitna, del reggimento cavalleria *Padova*, destinato all'Ospedale di Torino (relatore e direttore dei conti); Garrone, del Distretto di Cuneo, continua ivi; Provera, del reggimento d'artiglieria a cavallo, trasferito al Distretto di Milano; Corti, della Scuola di guerra, trasferito al Distretto di Torino; Jetuni, dell'Ufficio d'amministrazione della Brigata d'artiglieria da fortezza, continuando ivi.

Tenenti contabili promossi capitani: Formiano, del 7° bersaglieri, continuando ivi; Castelli, del 38° regg. fanteria, trasferito alla Scuola di guerra; Mongeroffarello, del Magazzino centrale di Torino, continuando ivi; Duplino, del Distretto di Vercelli, continuando ivi; Giusto, del Magazzino centrale di Torino, trasferito al 5° reggimento genio, quale direttore dei conti; Musserini, del 7° regg. fanteria, continuando ivi, come direttore dei conti; Corte di Montonaro, del reggimento cavalleria *Piemonte Reale*, continuando ivi.

Grano, tenente contabile al 1° regg. alpini, è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego — Bussolino, maggiore contabile all'Ospedale di Torino, è trasferito a quello d'Alessandria — Ruffinella, capitano contabile al Distretto di Torino, è trasferito all'Ospedale di Novara, quale direttore dei conti — Baratti, id. al 29° regg. fanteria, è trasferito al reggimento artiglieria a cavallo — Moraglia, id. all'Ospedale di Novara, è trasferito a quello di Savigliano — Buscaroli, tenente contabile in Alessandria, è trasferito all'Ospedale di Savigliano — Buscaglione, capitano contabile al Distretto di Mondovì, è trasferito al mollino d'Aldifreda, come consegnatario.

Corpo veterinario.

Sertori, capitano veterinario nell'11° reggimento artiglieria, è trasferito al 22° — Piccalugo, id. nel reggimento cavalleria *Milano*, è trasferito al 23° — Pigorini, id. nel reggimento cavalleria *Aosta*, è trasferito all'11° reggimento artiglieria.

Impiegati civili.

Randone, ufficiale di scrittura di prima classe all'Officina di costruzione d'artiglieria in Genova, è collocato a riposo per sua domanda.

Ufficiali di complemento tenuto in riserva.

I seguenti ufficiali di fanteria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età: Martola, tenente al Distretto di Genova, iscritto nella territoriale; Bonucci, id. a Genova, iscritto nella riserva.

Guinieri, sottotenente di cavalleria al Distretto di Brescia, in servizio nel reggimento cavalleria *Piemonte Reale*, vi è trattenuto per altri 6 mesi — Lanza, sottotenente di cavalleria al Distretto di Torino, è chiamato a prendere parte agli esami per la nomina a sottotenente in servizio attivo alla Scuola di cavalleria.

E' stabilito l'ordine di anzianità dei sottotenenti di complemento di cavalleria, fra cui: Lagomarsino, del Distretto di Savona; Solari di Genova; Amisani di Torino; Castelli di Torino; Maineta di Genova; Arona d'Alessandria; Omodei di Novara; Ferraris di Vercelli.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione d'età, dall'appartenere alla territoriale e vengono inscritti coll'attuale grado nella riserva di fanteria, per loro domanda: Gerbino-Pronis, di Mondovì; Raspi, di Alessandria; Varesio, di Torino.

Savergnano, tenente nel 3° regg. alpini, è trasferito al battaglione *Exilles*.

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere alla riserva per ragione d'età: Courrier, maggiore d'artiglieria al Distretto di Torino; Meriopieb, id. a Torino; Argentero, maggiore del personale delle fortezze, a Vercelli.

***

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 21,25:

L'*Esercito* scrive: « Oltre alle promozioni e destinazioni comprese nell'ultimo *Bollettino Militare*, sappiamo che avranno luogo le seguenti:

« Il tenente-generale Appolino, della Cava militare di S. M., è collocato a disposizione del Ministero — Il maggiore-generale Novo, ispettore delle armi e dei materiali dei Corpi, è promosso tenente-generale, rimanendo all'istesso posto — Il colonnello Sapelli di Capriglio, direttore capo-Divisione al Ministero della guerra, è incaricato del comando d'una Brigata di cavalleria — Il colonnello Volpini, comandante il reggimento d'artiglieria a cavallo, è incaricato del comando d'una Brigata di cavalleria. »

La soppressione delle compagnie dei Distretti.

Allievi ufficiali di complemento.

Roma, 28, ore 20,50. — Il 31 dicembre si sopprimeranno le 88 compagnie permanenti dei Distretti militari.

***

Presso il 49° reggimento fanteria si è costituito un nuovo corso d'allievi ufficiali di complemento. Altri simili corsi vengono soppressi, fra cui quello dell'11° regg. artiglieria, in Alessandria.

L'arcivescovo di Napoli gravissimamente infermo.

Ci telegrafano da Napoli, 28, ore 17,40:

Il nostro arcivescovo, monsignor Sarnelli, è gravemente infermo di bronco-polmonite diffusa, che la colse otto giorni or sono.

Stamane si tenne un consulto dei medici curanti, col senatore prof. Cardarelli. I consultanti dicono che le condizioni dell'infermo sono gravissime. Oggi furono somministrati all'arcivescovo i Sacramenti con grande solennità.

I premi ai critici artistici della Mostra di Venezia.

Venezia, 28 (*Stefani*). — Il Giurì pel conferimento dei premi ai critici d'arte dell'Esposizione di Venezia, composto di Pansacchi, presidente, Camillo Boito e Corrado Ricci, relatore, assegnò il primo premio di 1500 lire a Primo Levi, e propose due secondi premi di mille lire ciascuno per Ugo Ojetti e Vittorio Pica; due terzi premi di L. 500 ciascuno per Ugo Fleres e Antonio Navarro. La Giunta municipale approvò la proposta.

I " Passionali „

(Una conversazione col prof. Lorenzo Ellero).

Il mio articolo *L'Amore che uccide*, pubblicato nello scorso mese in questo giornale, mi ha procurato la piccante distrazione di parecchie curiose e interessanti lettere, alcune delle quali di provenienza..... femminile, e, quello che più importa, il piacere di una delicata ed intellettuale conversazione con quel fine, acuto, incomparabile *causeur* che è l'illustre psichiatra Lorenzo Ellero, altro di quei valorosi e maggiori scienziati, i quali insieme al vostro Lombroso, al Ferri, al Venanzio, ecc., lavorano per il trionfo delle nuove teoriche della scuola positiva di diritto penale, e, si può dire, hanno fondato la scuola italiana di antropologia criminale.

Salto a piè pari le epistole, per quanto taluno siano curiosi documenti umani, e mi prestino a meraviglia alla constatazione di un sintomo della massima importanza: quello della maggiore o minore *adattabilità* delle coscienze a determinati ambienti, siano essi veri od artificiali, ed attestino un certo sviluppo psicologico più progredito le date categorie di persone, le quali, pur non compandosi della *specialità* dei novissimi postulati, ne intuiscono e la importanza, e il fondamento di verità e umano, e l'alto significato morale.

Ma non credo, dal pari, di dover defraudare i lettori delle obbiezioni e dei chiarimenti che l'Ellero ha trovato di movere e di aggiungere alle premesse ed alle illazioni del mio articolo.

Ed innanzi tutto dirò che mentre egli ha trovato esagerata la condanna di 11 anni di reclusione, con la quale i giurati di Roma hanno chiuso l'enormissimo processo della *Contessa Lara*, perchè nulla al è fatto, e ne convengo, per ricostruire e sondare la psicologia dell'omicida, nulla per approfondire e mettere nella loro vera luce le condizioni di ambiente in cui il luttuoso fatto si svolse, è convinto che sia stato atto di vera umana giustizia l'assoluzione dell'isterica milanese, il Venturali.

***

— Eppure, gli osservai, anche nel volume: *Il mondo criminale italiano*, pubblicato nel 1893, dai Bianchi, Ferraro e Sighele, nella parte dedicata ai delitti e pseudo-delitti dell'amore, allano processi clamorosi, come quello del Margiotti, dell'Alquati, del De Maestri, del Cagnacci, della Bordoni e Ferri, e del Vecchi, nei quali la passionalità sessuale, l'amore e l'odio hanno spinto ai delitti più svariati, a cui poi la giustizia ha fatto, per forza di cose e di logica, un ben diverso trattamento.

— Lasciamo stare — m'interruppe il professore — i delinquenti nati. Si entrerebbe nella teorica.

Ma, nei casi pratici, nei quali anche recentemente mi sono trovato a dovere giudicarne come *perito*, ho sempre più dovuto constatare come non sia ormai più possibile di escludere la attenuante della passione, la quale può spingere anche il più mite degli esseri al delitto, quando, ad esempio, stiamo la morbosità della psiche e circostanze intime gravissime, e la ereditarietà atavica, ecc., ecc.

Gli è certo che noi, nelle nostre perizie, dobbiamo, anzi non possiamo che essere a metà scientifici e a metà empirici; data la forma classica e però, purtroppo, rancida del vigente Codice penale, il quale, ad ogni più scapisto, naviga in pieno assurdo e fa a pugni coi tempi presenti e col buon senso.

— Ma, — osservai io, — allora la tanto strombazzata difesa sociale diventa, in tal caso, un'aspirazione puramente platonica, una concezione campata nelle nuvole, quasi non non senso nel campo di cotesti delinquenti passionali?

— La questione astratta, quale voi l'avete posta nel vostro articolo, sta bene, ed io la comprendo e la condivido perfettamente, come l'aspirazione ad una forma più evoluta del sentimento sessuale. Ma nello stato attuale il senso atavistico della *proprietà* in materia sessuale, sorretto e rafforzato sempre da tutto un complesso egoistico di ordinamenti giuridici, è troppo vivo ancora e così preponderantemente diffuso che non si può trascurare nella valutazione delle reazioni violente che ne scaturiscono.

— Ma, e allora, di questo passo, — io azzardai, — nessuna linea intermedia, nessuna distinzione di resti pseudonali sarà possibile. Io ammiro la scuola antropologica, e, d'accordo con voi in massima, mi preoccupo tanto della temibilità quanto dell'incoraggiamento che certe vien dato a cotesti passionali dalla quasi sicurezza dell'impunità. Ma, *sal modus in rebus*.

— Ah, ecco, qui vi volevo, caro amico, e vi rispondo subito: Nessun dogma è possibile così in questo, come in tutti gli atti degli individui. Possiamo generalizzare se ponbe linee. Soltanto l'esame del singoli casi può concedere dei giudizi razionali.

Non è più possibile negare che il *resto passionale sessuale* può avere scaturigini individuali molto diverse.

Può essere attore un degenerato morale, un istintivo, un egoista; ma può essere anche un buono, mite, timido, squisito dell'anima.

Perciò, come dicevo, nel fatto pratico poco valore hanno le dissertazioni sul reato, e molto, per non dire tutto, i *riflessi* dei singoli delinquenti.

Coicchè — già voi mi comprendete bene da quell'eretico che sembro! — io arzigogolare sulla responsabilità metafisica non concludo, credetemelo, ad un bel nulla; e, anzi, può forse condurre alla negazione di ogni responsabilità, così negli uni che negli altri, e può anche ammetterla per tutti quanti. Cosa vedete

la *passionalità* del reato, avuto riguardo alla natura dell'autore, non è che una veste accidentale, senza alcun diritto di un blasone sentimentalmente aristocratico che lo scusi.

E' allora che noi riscontriamo una individualità antisociale, e, a seconda di questa tendenza, più o meno segnata, la società se ne difende in modo e misura proporzionati.

Ecco tutto quello che penso e che così alla lesta posso dirvi sull'argomento tanto interessante ed al quale vedo con vero piacere dedicarsi un critico d'arte. Già, ormai lo sono un po' il confessore degli artisti! Ma lasciatemi aggiungere una osservazione che mi suggerisce quel vostro articolo sulla *Stampa*. Le tante indiscriminate indulgenze dei giurati in tale materia ha, tantelo per fermo, lo sua giustificazioni nel fatto, già da me ricordato, che spesso essi ravvisano nell'imputato un uomo già orribilmente punito dal suo stesso delitto, dalla angoscia e dalla vergogna di un carcere preventivo, spesso — ahimè — crudelmente prolungato, ecc.; e sentono per istinto e per istinto che non solo egli ha scontato a bastanza, ma che sarà decisamente un innocuo.

Il più delle volte è così.

Oudo, come fin dapprincipio vi dissi, fui contento di aver contribuito a salvare il Venturoli.

— Ah, bene, a proposito, poichè lo avete studiato a fondo, volete dirmene qualcosa?

E' un caso tipico dunque, il suo?

— Precisamente. L'uragano passionale si è scatenato in lui, la cui psicologia si risolve tutta bontà, mitezza, ma nelle cui stratificazioni erano molti sedimenti gentilizii ed atavistici di degenerazione.

— Non vorrei essere stato frainteso per quanto ne ho scritto, dal punto di vista del desiderio di vendetta, che in me non era nemmeno per ombra.

Credo in carne *magistri*, se, ad onta dalla premeditazione con cui ha ucciso, egli non ha le probabilità di cadere nella recidiva.....

M'avvidi di aver parlato un po' a vanvera, ma l'Eliseo rimbeccò sorridendo:

— E' ben difficile che quell'infelice si trovi ancora con una moglie fra i piedi che gli prepari quella disgrazia coniugali..... e di patronati (1) che sappiamo.

— Tutto ciò non esclude però — osservai io, alzandomi per accomiatarmi — la necessità di pensare ai rimedi, con un'appropriata igiene sociale, già preventiva che..... terapeutico-morale. Non mi se bene mi spingo. La necessità della difesa sociale permane.

Io non mi spingo alle conclusioni, troppo superficiali, e non saprei dire se reazionario, o, più presto, rivoluzionario, cui arriva il Cesregnel, in un volume di *petites études: Les Raisons Passionnes* al capitolo *La crime du coeur*, nel quale nega assolutamente la passionalità nel marito e nell'amante che uccidono, ma dal momento che la scienza mi dice come occorra sperare in una forma più evoluta del sentimento sessuale, vale a dire, credo, in una più elevata civiltà, non ho forse ragione di lavorare un po' più d'educazione altruistica, un po' meno di fiducia nella impunità ed un migliore assetto delle attuali condizioni economico-sociali, da cui germinino e si evolvano, ad esempio, un rinnovato sentimento dell'onore, un maggior rispetto nell'azione volitiva della donna, una conseguente maggior indipendenza, un mutamento nelle condizioni del matrimonio (divorzio), questione alla quale si collega certamente quella dell'adulterio, ecc., ecc?

— Perfettamente. D'accordo. E voi ditele, stampatele, questa cosa: è bene, è salutare che anche la stampa politica levi la sua voce su certe verità ignorate dai più, da alcuni tenute nascoste a bella posta. Sarà anche quello uno dei mezzi validi per combattere e vincere la grande battaglia della civiltà nuova, cui tendono i cuori e le menti dei migliori..... di noi!

— I migliori..... di me, professore — avrisi, stringendogli la mano.

L'intervista era stata breve, ma interessante ed istruttiva. Era quanto io cercavo.

***

Ed avrei finito, se non reputassi opportuno, giacchè l'occasione mi si offre, di accennare ad un buon sintomo, osservato di questi giorni a proposito di giornali politici e di argomenti ritenuti, per un tradizionale pregiudizio, aridi e luntili.

L'Antonini, in un succoso articolo testè pubblicato nella *Lombardia*, parlando di una recente pubblicazione del Bonanno, fatta dalla Biblioteca Antropologica Giuridica, ribadisce anch'egli la necessità di porre in evidenza la questione della *temibilità* del delinquente per passione, evitando una procedura misoneistica, con criteri antiquati, mentre lo stesso Carrara preludeva ad un rinnovamento della scienza penale quando diceva che « per attribuire ad ogni delinquente la sua giusta misura, gli affetti che mossero a violare la legge non vogliono essere guardati nè moralmente nè politicamente, ma psicologicamente ».

Certo è, notava l'Antonini, che lo stato di passione non deve e non può essere criterio sufficiente per determinare la irresponsabilità, nè converrà confondere la forza irresistibile, che è per lì positivista un fattore di ogni reato, coll'elemento passionale.

« Ma — aggiunge — perchè gradisce di ricercare nell'imputato la esistenza o meno di caratteri antropologici degenerativi specifici per escludere l'ipotesi antitetica di una delinquenza abituale; vedere se a conferma della pericolosità morbosa vi sono la sensibilità esagerata, la squisitezza dei sensi; le malattie di carattere ereditario o atavistico; se l'intelligenza non fosse tale da porlo in uno stato di inferiorità che determinasse (nelle passioni d'amore) una reazione più violenta il giorno in cui venga a mancare il ricambio d'affetti; se il senso morale fosse, pure offesoato durante l'accecamento passionale, rimasto integro e vibrante; se gli affetti stessi esagerati e temari spingessero il parossismo della gelosia o dell'amore selvaggio; se infine vi fossero particolari tendenze e se il contegno prima, durante e dopo il reato avesse le caratteristiche della delinquenza congenita o della impulsione morbosa.

(1) Si è potuto accertare che il figlio era un frutto adulterino. (Nota di gé).

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (3)

CASTIGO

ROMANZO
di EDOARDO DELPIT

Con una sicurezza che era un po' lontana di scherzo, la signorina di La Herlière replicò:

— Le proverò il contrario.

— Ah! che Dio la benedica allora! Perchè io non vivo più.

— Rivivrà, le creda. Domani mi darò all'opera. Sono libera adesso del mio tempo; mio madre è quasi ristabilita.

Giovanni non s'era ancora occupato che di sè e di sua moglie. C'erano altri esseri al mondo; le ultime parole di Maria glie lo ricordarono.

Egli fece come avrebbe dovuto cominciare, domandando notizie della signora di La Herlière. Maria lo informò della trasformazione dei sentimenti materni. Scienziato e fanciulla si lasciarono con una vigorosa stretta di mano, Giovanni soddisfatto di avere un'alleata, Maria tutta vibrante di quell'ora di conversazione. Forse portava ella seco meno l'immagine della sua amica arrivata al naufragio — se il naufragio già non era fatto compiuto — che la eco di una voce melanconica e grave, molto commovente. Soprattutto ella vedeva il signor Mortier infelice; e ciò le stringeva il cuore. Egli le appariva come un martire, un martire sacro, doppiamente da compiangere, per la sua gloria misconosciuta, per le sue bontà dimenticate. Un tal uomo poteva pretendere di essere adorato..... e lo facevano soffrir tanto! Di più in più si scancellò l'interesse di Renata dietro all'interesse di Giovanni; o, per meglio dire, i due si confusero in uno, nel quale Giovanni prese tutto il posto.

***

Nella sua camera chiusa e silenziosa, buia ancora, benchè il mattino fosse inoltrato, la signora Mortier dormiva, quando una mano le picchiò la spalla come si picchia ad una porta, bruscamente. Ella aprì gli occhi, tentò, sempre immobile, di distinguere, nella penombra, la persona che veniva a disturbarla nei suoi sogni..... Non poteva essere la cameriera, era dunque il marito.

— Che vuoi Giovanni? Vedi che dorme.

— Non sono Giovanni, sono Maria.

— Tu? Oh! per esempio! Tu, Maria! Che piacere! Apri le tende ch'io ti veda!

La signorina di La Herlière eseguì l'ordine; abbaglianti raggi di sole penetrarono nella camera, spargendo dappertutto la loro fine polvere d'oro.

— Buon giorno, mia cara. Vieni qua! Ah! come sei buona d'essere venuta. E' un secolo che mi manchi; capisci, un secolo.

Sottolineava, con inflessioni dolci della voce, un complimento nel quale Maria, dopo quanto le aveva detto Mortier, quasi ci vedeva una menzogna. Se la sua amica aveva provato qualche rimpianto della sua assenza, il rimpianto non aveva dovuto essere profondo. Del resto ella non era venuta per uno scambio di proteste banali, e volle provarlo subito.

— Sei molto amabile di figurartelo; io mi figuro piuttosto il contrario.

Con aria convinta, Renata disse:

— Parola!

Era il vocabolario appreso al corso del regime in vigore. La sua lingua si faceva alle abitudini di volteggio perpetuo e di economia nella espressione dei pensieri.

— Non mi hai mai dato di tue notizie — riprese Maria.

— Ah! quello è un altro affare; non mi appartengo più.

— Sei tanto occupata adesso!

— Tanto!

— E in una maniera molto piacevole.

— Più di ciò che non supponi.

— No, suppongo, e se anche mia cara....

— Davvero! Ebbene, sai ciò che nessuno sa, e che, d'altronde, è inutile si sappia..... Ah! eccoti risuscitata, cara Maria? Sono veramente contenta! Giovanni m'ha detto..... Tua madre s'è decisa ad essere buona? Non è, per dire il vero, troppo presto. Ma meglio tardi che mai. E Cristina?

— Cristina non ha tempo di occuparsi di me; ella ti rammenglia.

— Cattiva!

— Voglio dire che ella è molto mondana; troppo, e allora, per lei, gli esseri insignificanti della mia specie....

— T'immagini forse che io ami il mondo?

— La tua vita lo prova.

— Tinganni; ho bisogno di lui, ma non lo amo. Mi serve. Che cosa chiami la mia vita? Va, scorrono la immagina, la vera, la delizioso, quella di cui ho lo squisito godimento intimo. Benchè vivo in mezzo alla società, essa è troppo occupata della superficie per vederne il fondo. Le copre senza vederlo. Ecco in che mi serve.

— Hai dunque qualche cosa da nascondere?

— Da nascondere no, perchè non faccio alcun male.

— Lo giureresti?

Renata ebbe una leggera esitazione; poi con aria alquanto imbarazzata, disse:

— Certamente.

— Allora non vedo in che la società ti sia di un'utilità tanto preziosa.

— Ci trovo la mia libertà; mi solleva delle intimità ipocrite, da intimità dolorose.

— In altri termini, ti libera di tuo marito.

— Come sei lentale.

— Sono franca. Ebbene, mia cara, per una donna che pretende di non aver nulla da nascondere, tu m'hai l'aria di essere provvista di un segreto alquanto ingombrante..... e poco raccomandabile.

La signora Mortier s'era alzata a sedere sul letto. Le ciocche dei suoi capelli biondi, in fondo alle treccie messo disfatte, mischiavano colle trine dei guanciali in suelli lucenti. Una fresca tinta rosea faceva risaltare il velluto delle guancie; ed i suoi occhi languidi riflettevano ancora l'estasi dei sogni.

— Un segreto..... sì — disse ella. — Ma un segreto del quale hai torto di sospettare la natura, e che sono pronta a dividere con te.

Insomma, Maria non era venuta che per informarsi. Per combattere il male, bisognava conoscerlo. Suo primo movimento fu rendimene un gesto di rifiuto. Che cosa volevano dire a fine a qual punto doveva, una fanciulla, accettare le confidenze di una donna? Tuttavia ella aveva promesso di sapere, il ricordo del dolore di Mortier vinse i suoi scrupoli. Quel dolore era divenuto suo. Con voce bassa, con aria triste, ella domandò:

— Come si chiama il tuo segreto?

— Alfredo Prébois.

Renata disse il nome come si suona una fanfara, felice di proclamarlo finalmente, ad alta voce, davanti a qualcuno, di non più tacere il suo pensiero, d'avere un cuore nel quale espandersi. E quale espansione! Qual turbamento, qual tumulto denotavano le sue frasi! Il giorno innanzi, Maria aveva indovinato più che udito le tristi lagnanze del marito; oggi la moglie, superba, violenta, perfida, rivoltosa, non colpevole ancora, ma tanto poco spaventata di esserlo, altamente faceva la sua confessione! La signorina di La Herlière non ebbe un rimprovero, non una protesta. Ella ascoltava come in un sogno. Dunque l'innamorato di Renata era l'innamorato di Cristina, era l'audace Alfredo Prébois. A quale delle due mentiva egli? E non mentiva a tutte e due? E quando non mentisse ad alcuna, dove prendeva egli il diritto di alzar gli occhi su loro? Ma no, era un'impostura, era un giuoco. Nulla di franco negli sguardi di quell'uomo, nulla di sincero nelle sue maniere. Ella lo aveva giudicato a prima vista. Ma non si troverebbe il mezzo di smascherare le sue astuzie? Ella cercava, combinava dei piani..... Il suo silenzio preoccupò la signora Mortier.

— Sembri tutta sgomenta..... Ti scandalizzo?

(*Continua*).

Tipografia L. Roux Frassati e C° (piazza Solferino, 20) è aperta tutti i giorni, anche i festivi, ed eseguisce prontamente ogni sorta di lavori tipo, grafici colorati in oro, formato, stampati, modelli, registri, intestazioni, circolari, lettere mortuarie, biglietti, cartine, indirizzi, ecc. ecc.

« E che il delinquente passionale nell'atto di commettere il reato si trovi in uno stato di cessione della facoltà volitive, per cui si precipiti la determinazione all'offesa, e si dimentichino gli ostacoli della legge proibitiva, è cosa che non venne dimostrata solamente dalla scuola positiva, ma che si trova già sviluppata anche nella stessa criminologia classica.

« Occorre però, colla scorta dei dettati della antropologia e della psicologia isolire, individualizzare la personalità del reo per passione, differenziarlo dal delinquente nato, dal pazzo, da quello per abitudine, rilevarne l'emotività, la sensibilità, la facile suggestione; insomma occuparsi, ciò che è cardine della nuova teorica, più che del delitto, come figura giuridica, del delinquente. »

Lasciate invece che, se non nella legge scritta, almeno nella pratica forense sia assorbito il criterio della *temibilità* a quello della *imputabilità*.

E, dal conto mio, non ho che da girare queste assennate considerazioni a chi ha la competenza e la influenza di farle fruttificare.

Giuseppe Bencardi.

Nel Collegio di Cossato

Si teneva, e non senza fondamento, che prima del 23 gennaio, giorno della convocazione del Collegio, la situazione elettorale di Cossato non si sarebbe rischiarata. Invece siamo lieti di segnalare ai lettori una rinuncia, la quale, mentre fa onore a chi l'ha fatta, rende possibile il trionfo del partito liberale di fronte al rappresentante del socialismo.

Si noti ai lettori la strana condizione del Collegio di Cossato.

Nelle ultime elezioni generali si presentarono due candidati liberali, il prof. Garlanda ed il cav. Bellia, ed un candidato socialista. Proclamato il ballottaggio fra Garlanda e Bellia, questi riescì eletto perchè i voti dei socialisti si unirono sul suo nome. Ma poichè il Bellia era ineleggibile, la sua elezione fu annullata, ed il Collegio di Cossato fu convocato nell'agosto scorso. Si ripresentarono i tre candidati: il prof. Garlanda, il cav. Bellia e il dottor Rondani, socialista.

Alla prima votazione fu proclamato il ballottaggio fra il prof. Garlanda e il socialista Rondani, il quale riescì eletto perchè anche i Bellini gli diedero il voto..... Ma..... anche il Rondani era ineleggibile, perciò, dopo quattro votazioni, si dovette nuovamente annullare la elezione e convocare per la quinta volta il Collegio. Questa anormale condizione di cose si sarebbe prolungata con vantaggio del partito socialista; perciò in questi ultimi giorni aveva trovato generale approvazione la tattica da noi suggerita fin dal luglio scorso: cioè il ritiro dei due candidati Bellia e Garlanda, e la proclamazione di un terzo candidato sul quale potessero convergere i voti dei partigiani dell'uno e dell'altro.

A questo scopo bisognava persuadere i due candidati a fare il grande rifiuto e il grande sacrificio.

L'impresa non è stata facile; e per qualche momento si è temuto di non potere riescire. Tanto il Bellia che il Garlanda dichiararono subito che se si fosse ritirato uno di loro, l'altro avrebbe immediatamente seguito l'esempio; però nessuno dei due cominciava. Invece in una lettera datata da Iari, 28 dicembre, il cav. Bellia ha dato il dignitoso e nobile esempio della rinuncia colla seguente lettera:

« *Amici carissimi,*

« Le prime avvisaglie della nuova lotta politica già si fanno sentire, ed a voi che mi avete chiesto di manifestarvi il mio pensiero, reverendo, semplice, alieno da ogni ambizioso sentimento e comune a quella linea di condotta che dovrebbe fare il trionfo delle idee che noi professiamo.

« Nei due campi avversari in cui si divise il partito liberale vi sono anco troppo recenti ricordi perchè sul nome di uno dei due candidati si possa con sicurezza di successo affermarsi l'intero partito.

« Voi ben sapete che foste sollecitati perchè, d'accordo, su di un *terzo candidato* si dovessero riunire le forze tutte.

« Ed io, inspirandomi al benessere del partito, senza discussioni, rinuncio alla candidatura del Collegio di Cossato per la prossima lotta politica.

« Certo però, che se invece di questo terzo si vorrà rappresentare colui che così acerbamente ha combattuto noi e quella classe che oggi giustamente si agita per conseguire un miglioramento economico, allora io non posso a meno di sentirmi più vincolato a voi e di affidarvi il mio nome per affermare quelle idee nostre, contro le quali, dopo tanto lottare, non vogliamo che prevalgano.

« E per ultimo poi, grazie a voi della fiducia che in lotta così vivace nutrite per me, e nell'affermarvi che il mio buon volere non verrà mai meno ai nostri comuni intendimenti, abbiatemi per il vostro

« *Affmo:* CELESTINO BELLIA. »

« Pettinengo (Biella), 26 dicembre. »

Il Garlanda si è impegnato formalmente a ritirarsi qualora il Bellia rinunziasse alla candidatura. Dunque non vi può essere dubbio che anch'egli farà il nobile rifiuto: in caso opposto si assumerebbe una gravissima responsabilità.

Il terzo candidato, sul quale s'unirà il partito liberale, è già *in pectore* da molto tempo: esso è l'ing. Corradino Sella, figlio di Quintino, sindaco di Biella, che fu già deputato per una legislatura.

Candidato dei socialisti è sempre il dottor Rondani.

La battaglia che si combatterà sarà una battaglia di principii, non di persone. Da una parte tutte le gradazioni del partito moderato, liberale, progressista; dall'altra i socialisti. Se la lotta sarà condotta da tutti con lealtà, la vittoria non può essere dubbia pel partito liberale.

Nell'elezione di agosto il partito liberale riunì sul due candidati 3887 voti contro 2478 dati al socialista. Anche ammettendo che il partito socialista abbia fatto nuovi progressi e che molti operai, che prima erano assenti, siano ritornati, specialmente dalla Svizzera, ove il Rondani si è recato spesse volte nell'estate scorsa, noi crediamo che il partito costituzionale avrà una maggioranza di qualche centinaio di voti. Ma, ripetiamo, sono indispensabili alla vittoria la concordia e la lealtà. Guai a chi manca!

Un'alleanza anglo-giapponese.

Rinforzi russi in China.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 18,30:

L'ambasciatore del Giappone presso la regina Vittoria, Kato Takaaki, ha dichiarato in un'intervista che gli attuali avvenimenti determineranno probabilmente un mutamento radicale nella politica estera del Giappone.

« Finora — disse egli — l'atteggiamento preferito dal Giappone era l'isolamento e la neutralità di fronte alle Potenze occidentali; l'azione della Russia e della Germania avrà per effetto di spingere il Giappone ad allearsi all'Inghilterra. Le flotte giapponese ed inglese unite domineranno il Pacifico. »

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 12:

Si ha da Londra: « Nelle sfere bene informate si suentisce la voce corsa che gl'inglesi abbiano indirizzato un *ultimatum* al Governo della Corea e che siano sbarcati a Chemulpo. Non si crede che gli avvenimenti nell'Estremo Oriente provochino un conflitto armato.

« La flotta giapponese non ha lasciato Nagasaki. »

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 28, ore 17,25:

Sono informate da ottima fonte che alcune navi della flotta del Mar Nero saranno mandate a rafforzare la squadra russa nel Pacifico.

***

Londra, 26 (*Stefani*). — L'Ammiragliato dichiara d'ignorare che navi inglesi siensi recate a Chemulpo.

I giornali pubblicano dispacci da Shangai nei quali si annunzia che la flotta inglese si è recata a Porto Hamilton, ove anche la flotta giapponese si concentrerebbe.

La crisi ministeriale giapponese.

Yokohama, 28 (*Stefani*). — In seguito alle dimissioni del presidente del Consiglio Matsukata e del ministro della marina Sajgo, si fece il tentativo di ricostituire il Gabinetto con Saigo alla presidenza. Il tentativo però è fallito. Tutti i ministri perciò si dimisero.

La stampa desidera che si costituisca un Ministero forte, che possa far fronte alla situazione.

Il partito ungherese dell'indipendenza.

Budapest, 28 (*Stefani*). — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto pel regolamento provvisorio relativo alle dogane e alla Banca. Endrey, del gruppo Kossuth, parla un'ora e mezza in favore della separazione doganale del territorio ungherese dall'austriaco. Polonyi, del gruppo Ugron, parla per tre ore continue contro il progetto del Governo. Dichiara che non sarà colpa del partito indipendente se la nazione non farà uso del diritto di disporre liberamente. Ambidue gli oratori si associano alla proposta Kossuth di erigere l'Ungheria in territorio doganale separato.

La seduta è tolta. Il seguito è rinviato a domani.

Le Diete austriache.

L'ostruzionismo slavo e clericale.

Vienna, 28 (*Stefani*). — Le Diete della Bassa Austria, Stiria, Galizia, Carniola, Slesia e Gorizia si sono aperte oggi tra ovazioni all'imperatore.

Alla Dieta di Gorizia intervennero soltanto i deputati italiani. Il presidente deplorò l'assenza degli sloveni e dovette togliere la seduta per mancanza del numero legale.

Dimostrazioni socialiste a Budapest.

Vienna, 28 (*Stefani*). — I giornali hanno da Budapest che dimostrazioni socialiste furono tentate iersera dinanzi al Parlamento ed alloggio di Kossuth ma vennero represse dalla Polizia. Trenta arresti.

L'imperatrice Elisabetta in riviera.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 20,15:

L'imperatrice d'Austria lascia Parigi stasera, diretta alla costa italiana del Mediterraneo.

Processo di Panama.

Parigi, 28 (*Stefani*). — Tutta l'udienza d'oggi fu occupata dalle arringhe degli avvocati difensori, che continueranno anche domani.

L'arresto dell'anarchico Shouppe.

L'arrivalbo marchesato.

Parigi, 28 (*Stefani*). — L'anarchico Shouppe fu arrestato.

— Lo stato di salute di Carnahe, direttore dell'Opera Comique, è disperato.

Il nuovo Ministero cubano.

Avana, 28 (*Stefani*). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani i regi decreti con cui si nominano i ministri del Governo cubano sotto la presidenza di Galves.

Il nuovo Gabinetto del Venezuela.

Caracas, 26 (*Stefani*). — Il Gabinetto Crespo è così composto: Escobar, finanze; Urlar, interno; Fernandez, guerra e marina; Rojas, esteri.

Matos succede consigliere finanziario.

Un grande incendio.

Kingglynn (Norfolk), 28 (*Stefani*). — Tredici magazzini si sono incendiati. I danni ammontano a due milioni e mezzo.

DALLE CITTÀ ITALIANE

L'eredità dell'ex-comandante dei corazzieri.

ROMA, 27. — L'ex-comandante dei corazzieri, capitano Werner, morto alcuni giorni or sono, ha lasciato alla sua vedova un patrimonio di oltre 200 mila lire.

Il generale Cagni nel Montenegro.

ROMA, 27. — E' partito per il Montenegro, invitato dal principe Nicola, il generale a riposo Manfredo Cagni.

Insieme al principe e ad altri membri della famiglia montenegrina, il generale Cagni prenderà parte ad una caccia all'orso, che avrà luogo nella foresta sull'alta montagna del Montenegro, il Cagni sarà ospite del principe nella reggia di Cettine.

Grave pericolo scongiurato sulla linea Brescia-Milano.

BRESCIA, 27. — Il treno merci-viaggiatori da Busto Verona-Nizza, ieri l'altro, dopo di essersi fermato pochi minuti alla stazione di Brescia per prendere acqua, continuava a tutto vapore il viaggio per Milano. Ma, oltrepassato di alcune centinaia di metri la Mandolossa, per un guasto alla macchina il treno deviò e deragliò.

La situazione era pericolosissima, perchè coll'intervallo di pochissimi minuti doveva pure partire da Brescia, diretto a Milano, un treno ordinario.

La notizia era sinistra.

Il personale viaggiante, vista l'imminenza del pericolo, percorse un chilometro circa lungo il binario verso Brescia e collocò sulle rotaie alcuni petardi. Poco dopo sopraggiunse il treno e, allo scoppio dei petardi, avvertito il pericolo, si fermò.

Quest'ultimi treni condusse fino a Treviglio quello di linea, dove era stata preparata un'altra macchina.

Una barca con sei giovani che si capovolge nel lago.

COMO, 27. — Verso le 21,30 di ieri, sei giovani di Carate Lario, trovandosi a diporto a Cernobbio, divisarono far ritorno al loro paese valendosi di una lancia. Il tempo era freddissimo ed una fitta nebbia avvolgeva il lago; perciò i giovani caratesi credettero, per prudenza, andare adagio rasentando quasi la riva. Ma ad un certo punto, sia stato un colpo di remo forte, o che il legno abbia incontrato qualche scoglio, fatto sta che si capovolse. I remaiori marci dirle, andarono tutti sotto acqua, ma, robusti e pratici dei luoghi, si diedero tosto a nuotare per guadagnare la spiaggia, non mancando di chiamare aiuto. Le grida però non furono udite da nessuno, perchè, essendo partiti dalle foce del torrente Cavero, nascosti dalla Darsena, in poco tempo si erano trovati tanto lontani e alla villa d'Este, presso la quale il torrente sbocca nel lago, da non permettere che le loro voci giungessero all'orecchio degli abitanti di Cernobbio.

Cinque dei naufraghi riuscirono a guadagnare la riva, sopraffatti il freddo intenso avevo loro irrigidito le membra, ma il sesto, certo Angelo Bartelli, di anni 20, falegname, annegò.

La sesta vittima del Lago maggiore, annegò. Il cadavere del povero Bartelli subì ieri, dopo venne trasportato alla camera mortuaria.

Un audace furto di 120,000 lire.

GIUGLIANO (Napoli) 26. — Il giorno di Natale la signora Mariannella Chianese, una vecchietta settantenne, appartenente ad una delle famiglie più ricche del paese, il mattino alle 8 uscì di casa e si recò nella chiesa a udire la tre Messe che si sogliono celebrare nel giorno di Natale.

Mentre la Chianese, genuflessa, devotamente pregava nella parrocchia, due sconosciuti, che certo avevano lungamente preparato il piano, scassinando le serrature della porta d'ingresso e delle bussole delle camere interne, penetrarono nella camera da letto della vecchietta, e colà, forzando la serratura di un armadietto in cui sapevano fosse di trovarvi un discreto gruzzolo, s'impossessavano della somma di 120,000 lire in cartelle al latore del debito pubblico, cinquilli e danaro contante.

Rapidissimi i due ladri fecero un involto del piccolo tesoro e rapidamente, rifacendo la stessa via di prima, scesero sulla strada per svignarsela, sicuri di non essere notati da alcuno.

La loro fuga però non fu indisturbata, poichè certa Concetta Serao, che aveva veduto la signora in chiesa e che sapeva non esservi nessuno in casa Chianese, vide leggermente i due sconosciuti uscire dal portone del palazzo.

In un baleno ebbe intera la coscienza di ciò che era accaduto, e con quanta voce aveva in gola gridò al ladro.

Alle grida della Serao accorsero certi Paolo Buonanno, Emidio Buccelli, consiglieri comunale, e il nuovo comunale Domenico Cucciniello, i quali inseguirono i due ladri, e, raggiuntili dopo una corsa faticosa, li arrestarono, ricuperando i valori rubati.

Accompagnati a viva forza dai carabinieri furono identificati per Antonio Pacque, di 23 anni, beccaio, da Casavatore, e Pasquale Pezzillo, da Napoli, pastaio.

Furono interrogati dal pretore locale, avv. Antonio Del Monaco, negarono di aver commesso il furto, ed invece protestarono fortemente che il paese in cui erano i valori lo avevano trovato a terra nella via dove furono arrestati.

I due malandrini sono stati rinchiusi in carcere, e ieri furono denunziati al procuratore del re.

Un biroccino con tre giovani precipitati in un burrone.

REGGIO EMILIA, 27. — L'altra notte tre giovanotti, un po' allegri, montati su d'un biroccino e, avvolti nei loro mantelli, facevano trottare il loro cavallo sulla strada di Canossa, quando, giunti al ponte della *Lavacca*, gettato sopra il torrente Rodano, il cavallo sbandatosi, prese la piena di corridore e precipitò nel sottostante burrone, trascinando nell'acqua i tre infelici giovanotti.

Uno di essi, certo Rossi, dell'età di circa 18 anni, morì annegato ed il suo cadavere non può essere ritrovato che stamane a duecento metri distante dal punto ove ribaltò la vettura; gli altri due se la cavarono con la rottura della gamba e l'altro con qualche contusione.

La vendetta della tradita.

Abbiamo da Salerno, 26:

Il negoziante Enrico Granata, del Comune di Scafati, è un giovanotto di 26 anni, ricco e scapolo, che nei suoi momenti di buon umore passava qualche volta all'amore, senza curarsi più che tanto delle conseguenze che da esso potevano derivare.

Un anno fa intanto il Granata, invaghitosi perdutamente di una ragazza del paese, una avvenente diciottenne, di nome Rosina Neri, cominciò a girozzarle d'attorno come un calabrone.

La bella Rosina non tardò a corrispondere l'affetto del Granata, e ben presto una dolce intimità si stabilì fra i due, che parevano soddisfatti e felici di quest'amore.

Ma un bel giorno il Granata cominciò ad infastidirsi della ragazza, che, viceversa, cercava di attaccarsi a lui più di prima.

La Rosina, un po' per volta, finì per accorgersi che l'innamorato non aveva abbastanza di lei, e, piangendo, gliene richiese la ragione.

Ma lo spietato, dopo aver negato per poco, finì col dichiarare netto e tondo di non più amarla.

La ragazza provò un gran dolore e giurò di vendicarsi.

Nelle prime ore di stamane il Granata è uscito di casa per accudire ai suoi affari, ma, nel passare sotto le finestre dell'abitazione della sua ex-innamorata, ha sentito un fischio.

Si è voltato inaspettatto, ma la via era deserta, ed egli ha continuato il suo cammino, credendo di essersi ingannato.

Dopo un paio d'ore è tornato di bel nuovo per la stessa strada, ma ad un tratto, dopo aver sentito un altro fischio affatto simile a quello già sentito, si è visto circondato dalla famiglia della Neri, armata tutta di lunghi coltelli.

Il disgraziato ha cercato di fuggire, ma in quel momento la Rosina lo ha ghermito pel colletto e gli ha vibrato il primo colpo gridando:

— Muori, traditore!

Gli altri, alla loro volta, si sono avventati al povero e gli hanno vibrato altre sei coltellate alla faccia ed al petto.

Poscia tutti sono fuggiti, mentre il Granata cadeva nel suo sangue.

Poco dopo alcuni passanti lo hanno rialzato ed in vettura lo trasportarono all'ospedale in grave stato.

Un sanguinoso dramma a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 29, ore 0,35:

Pietro Paoli, carrozzaio, d'anni 34, sorprese, tempo addietro, in una casa innominabile, Teresa Rieri, colla quale conviveva finchè ora non ebbe cessato ogni disparere. Finalmente Teresa ribelle allo stremo, stanca dei mali trattamenti del Paoli, decise di ritornare all'antica vita.

Il Paoli stasera si recò a farle visita e l'invitò a recarsi con lui in una stanza sopra-tante, dovendole parlare. Teresa vi si rifiutò; allora il Paoli estrasse la rivoltella ed esplose un colpo che ferì Teresa all'omero sinistro. Essa fuggì nella strada, ma il Paoli, inseguendola, esplose altri tre colpi, uno dei quali la colpì alla regione dorsale destra, con lesione del polmone.

La misera venne trasportata all'ospedale, ove giunse in gravissimo stato.

Il Paoli fu arrestato.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ASTI.

28 dicembre, Asti. — **Triste fine di suicida.** — Ieri, pomeriggio da Acqui e diretti a Moncalvo, giungevano alla stazione di Asti due giovani operai che attirarono l'attenzione del nostro egregio capo stazione e presso anche quella delle guardie municipali. La speciale vigilanza di Moncalvo, dopo sedici otto giorni di matrimonio, vede in angustie Ida, che la povera sposina, sconvolta in cuore, si avviava a invocare l'aiuto della Autorità.

Il bello, divenuto in poche ore parco d'oro, fu cagione di difficoltà condotte dalle guardie municipali al bacino civico Ospedale, dopo una visita del dott. Musso, rilevando che ne constata la pazzia. Al posto ove è morta la sventurata fu costretta a invocare l'aiuto delle

Le opere di difesa del Pellice.

Si discute la proposta classificazione in terza categoria delle opere di difesa contro il Pellice e la costituzione d'un relativo consorzio coattivo.

MORRA combatte la proposta, perchè trova che il progetto presentato non è abbastanza preciso e la spesa riuscirà affatto sfavorevole. La combatte pure per quanto concerne il Comune di Villafranca, che dovrebbe concorrere alla spesa, senza che gliene ridondi alcun utile.

POET corrobora che il progetto contemplasse pure il rimboschimento dei territori dei Comuni situati a monte di Bibiana.

CARUSSO combatte le argomentazioni del consigliere Morra e difende la proposta della Deputazione; dimostrandone l'urgenza.

CASANA, relatore del progetto, sostiene egli pure, sotto ogni punto di vista l'opportunità di eseguire subito le opere. Fa notare che anche i Comuni di Villafranca e Vigone, non poco proprensi al consorzio, ne trarrebbero veramente vantaggio.

MORRA propone in sospensivo sul progetto.

La sospensiva è respinta e vengono approvate le proposte della Deputazione.

***

Si approva l'istanza per la ricostituzione del posto di notaio a Pinerolo.

Si approvano le conclusioni della Deputazione nella vertenza delle Congregazione di carità di Cirié colla Congregazione di carità di San Carlo di Cirié circa l'amministrazione dell'Ospedale di Cirié.

L'Ospizio del Mancinisio.

Si discute l'istanza dell'Ospedale degli Infermi di Susa per ingerenze, in suo favore, delle rendite dell'Ospizio del Mancinisio.

RICHARD appoggia l'istanza.

RASTELLI, relatore, sostiene che le rendite sieno bensì ad essere devolute alle Colonie alpine, come già stabilì il Consiglio, soggiungendo soltanto che l'Amministrazione delle Colonie non possa destinare tali fondi se non a istituti situati nel Mancenisio o nei suoi dintorni.

FERRERO DI CAMBIANO, deputato di seconda sezione, cui spettano pure anche CAZZOLA e PALMERI, propone un ordine del giorno nel quale è detto che il Consiglio ritiene che la sua deliberazione del 9 novembre suppone in questo senso, che l'accertamento delle rendite dell'Ospizio del Mancenisio abbia ad essere devoluta all'istituzione di Colonie alpine sul colle del Moncenisio, e non altrove.

Il relatore RASTELLI accetta tale ordine del giorno, che è approvato.

La relazione sul decentramento.

Il PRESIDENTE presenta la relazione sul decentramento e progetti relativi, il cui ora vista inoltrata una Commissione, composta di Davico (presidente), Badini, Demichelis, Giordano e Danna (relatore).

Su proposta di SAMBUY, convertita dal PRESIDENTE, si delibera di mandare subito la relazione al presidente del Consiglio ed ai presidenti dei due rami del Parlamento, facendo plauso al lavoro della Commissione.

Il servizio ferroviario.

Si discute il progetto di una Commissione permanente di vigilanza sul servizio ferroviario, sovra cui la Deputazione ha presentato una relazione compilata dal deputato Camosso.

RICHARD loda altamente la proposta istituzione, da cui si aspetta il massimo utile.

DI SAMBUY, senza farsi troppe illusioni sui vantaggi che possano derivare da una Commissione, ritiene peraltro che questa possa, in una certa misura, ovviare ai gravi inconvenienti che si presentano nel servizio ferroviario e che sembrano crescere sempre più, e il nostro Piemonte, non solo, ma anche per le altre regioni. Parla contro l'aumento recente della tassa dei trasporti, contro le difficoltà usate per ciò che concerne i biglietti d'andata e ritorno, contro l'abolizione dei biglietti circolari, e cui furono assimilati certi « biglietti combinabili » che non si possono cumulare senza studiare preventivamente un opuscolo, ecc.

Termina proponendo l'istituzione d'una Commissione ferroviaria mista, composta di quelle provinciale, comunale e della Camera di commercio.

Peraltro, dopo alcune osservazioni di RICHARD, non insiste su questa sua proposta.

COMPANS non cede all'efficacia della Commissione: la voterà per cortesia.

Si approva l'istituzione d'una Commissione di vigilanza sul servizio ferroviario, lasciandone la nomina alla Deputazione.

Si approva pure una proposta di RICHARD e FIOLA perchè la Commissione faccia subito pratiche per l'abrogazione della legge ultima sul rimborsamento delle tariffe ferroviarie.

Alle ore 16,50 il Consiglio si adduna in seduta privata.

Ogni seduta alle ore 12.

Arti e Scienze

Il genero del signor Poirier.

Emilio Augier, dopo il successo del *Matrimonio di Olimpia*, scriveva nel 1855, in collaborazione con Jules Sandeau, *Le gendre de M. Poirier*, inaugurando nel cammino dell'arte una quell'indirizzo e quel genere di osservazione dei costumi contemporanei che via per *Les Effrontés*, per *La fille de Giboyer*, per *La contagion*, *Mattre Guérin*, *Paul Forestier* doveva condurlo ai massimi trionfi della scena, dando al teatro della Francia quei capolavori di sana e artistica commedia morale e sociale, alle cui altezze pochi forse, se non forse niuno potè dopo di lui giungere.

Per quale motivo *Il genero del signor Poirier*, che conta quindi fra le migliori opere del padre del moderno teatro francese, abbia fatto così rade comparse fra noi non è ora tempo di cercare e discutere; anche, nel specialmente perchè le belle e vigorose opere della scena hanno la loro storia ancora di vicende, di oblii lunghi e di improvvisi risvegli.

Il risveglio di questa va attribuito ora alla felice intelligenza di Ernesto Novelli, che la avuto ieri sera l'onore e la virtù, insieme ai suoi bravi compagni, di mostrare quanti tesori preziosi il bello e vigorosa e utile, specialmente *utile*, comicità vi sia — riconosciuta al più che frequentano oggidì i teatri — nel repertorio dei migliori autori passati.

Il genero del signor Poirier, s'è detto ieri, la satira ailacre, violenta in alcuni tratti, della nobiltà ozios e ruinata, e nello stesso tempo della borghesia arricchita. Ebbene, la satira di quarant'e più anni fa sembra ancora uscire bruca oggigiorno a mordere i costumi e l'anima del secolo che muore. Che vecchezza di atteggiamenti, che profondità di significato, che colorito vivace di tipi e di figure, in questi quattro atti, dove la realtà cruda e cosca, grottesca e dolorosa della vita e delle convenzioni umane sere di sotto alle esagerazioni ed agli architettati contrasti della satira, viva, potente, scolpita con abilità e con genialità di maestro!

Perchè non bisogna dimenticare una cosa: che il *Genero del signor Poirier* è una satira, e allora noi sentiamo la concezione dell'Augier estendersi con profondo significato a dipingere e a sferzare non soltanto i costumi, gli ambienti, le convenzioni e i pregiudizi di un'epoca, ma assumere nella sua riproduzione qualcosa di più largo, di più complesso ancora che è l'anima eterna di questo vecchio e solito mondo.

Certo noi sentiamo anche un'altra cosa: che l'architettura, il contrasto, la simmetria nascosa, in questa commedia, un po' voluti e artificiosi; ma è da questo aspetto simmetrico e sistematico appunto che sorge l'efficacia satirica della riproduzione.

Noi abbiamo lì davanti due tipi di borghesi differenti e due differenti di nobili, e tra gli uni e gli altri una figura buona e mite di donna. Chi è che trionfa nel contrasto di questi due gradi della società umana, nel cozzo di questo due forze diverse e rivali, è inutile dirlo, quest'ultima. Ed è la morale dell'Augier: morale che si conclude un po' troppo alla festa nel l'atto quarto, — meno forte e meno abilmente costruito degli altri, — ma che non manca di dare al lavoro un'alta significazione.

I tre primi atti sono senza dubbio fra le migliori cose che ci abbia dato la comica dell'Augier. E nell'interpretazione di ieri sera ebbero tutte quel colorito, quella vena bella e lodevole di particolari che sanno far scomparire la polvere degli anni e dare al lavoro d'arte — che cosa questo ha in sè la forza della duravole vitalità — la freschezza e l'attrazione svelta ed agile della modernità.

Bravi dunque dal Novelli all'ultimo degli interpreti dal Novelli che trasse dal tipo del signor Poirier degli effetti di grande e mirabile efficacia agli altri compagni tutti, al Ruggieri, intonato e corretto, all'signora Giannini, studiosa ed efficace nella sua parte, al Rosaspina, eccellente signor Verdelet, al Rosa.

Quanto sia necessario il concetto dell'interpretazione nelle commedie dell'Augier è noto. Ed il concetto preciso che ebbe ieri sera quello *Genero del signor Poirier* viene ad attestare che non è necessario per interpretar convenientemente un lavoro uno stuolo di attori eccezionali, ma semplicemente una schiera di artisti buoni, durih ed abituati ai diretti, come possono essere quelli affiatati ed educati, per l'occasione di ieri sera, da Ernesto Novelli.

Ed ora auguro che la vecchia commedia dell'Augier abbia molte repliche. *d. t.*

***Ero e Leandro* o *Boheme*.** — Riceviamo una lettera dall'Impresa del Teatro Regio, nella quale si rende noto che l'impresa, spinta dal ritardo dell'apertura della stagione, causa la malattia del basso sig. Scarneo, mentre sta provvedendo alla scritturazione di altre artista, di eseguire alternamente le prove dello scenata opera, la *Boheme* di Puccini.

In tal modo l'impresa crede di porsi in grado di aprire il teatro al più tardi sabato, 1° gennaio, o con *Ero e Leandro*, oppure con la *Boheme*.

La *Traviata* al Nazionale. — Al teatro Nazionale ha incontrato il favore del pubblico la *Traviata*, la cui protagonista, signora Occhiena Amalia, canta con ingegno e sa farsi applaudire nei punti salienti del popolare spartito verdiano, che si può dire non invecchia mai.

Gli altri principali interpreti, cioè il tenore Zennaro ed il baritono Navarrini, coordinate, piacciono anch'essi e vengono incoraggiati con frequenti chiamate.

Centenario donizettiano. — Un concerto all'Accademia di canto corale « Stefano Tempia ». — Nel mese di novembre ora scorso si sono compiti cento anni dal giorno della nascita di Gaetano Donizetti: ma di questa importante ricorrenza non parlò e tacquero pure i giornali di Torino. L'Accademia di canto corale però, la quale dallo studio delle opere dei nostri grandi maestri attinge più forte ispirazione alla loro memoria, non lasciò passare inosservato questo centenario, e questa sera la commemorerà con un concerto donizettiano nell'aula V. Tecla.

Il programma è formato di alcune composizioni del grande maestro, ed è preceduto da un discorso, diremo così, introduttivo alla sua memoria, sotto forma di una composizione del direttore maestro Tarbiglieri, intitolata: *La scomparsa*. Il comm. Giulio Ricordi ha gentilmente concesso per questo concerto l'uso delle parti pei cori, e oltre a ciò volle rimanclare a qualunque compenso che gli spettasse per l'esecuzione del programma stesso.

Le nomine al Circolo degli Artisti. — Ecco il risultato della votazione alle cariche sociali nell'assemblea generale dei soci del Circolo degli Artisti la sera della 27 corrente:

Presidente: Dalla Bordone cl. Sambuy conte Ernesto.

Vicepresidenti: Mattirolo avv. prof. comm. Luigi — Bellemo cav. Lorenzo.

Consiglio direttivo: Simonetti avv. Camillo — Stratta ing. Carlo — Calandra cav. Davide — Marchesi ing. Enrico — Bistolfi cav. Leonardo — Contratti Luigi — Rizzi avv. Giuseppe.

Cassiere: Cavallo geom. Cesare.

Consiglio di sorveglianza: Zini nobile avv. Lamberto — Rotta dottor Giuseppe — Barbavara di Gravellona conte Costantino.

Consiglio di amministrazione: Bettazzi prof. Enrico — Cocito ing. cav. Ferdinando — Ceragioli Giorgio — Morelli Emilio — Allora avvocato Giovanni.

Un trattenimento di beneficenza. — Domani sera, giovedì, al teatro Scribe, avrà luogo un trattenimento drammatico-musicale privato a tutto beneficio di dieci famiglie poverissime di Torino.

Il programma comprende la commedia *Sola o cattiva*, il dramma *Candida*, la commedia *Vespri*, il monologo *Una confessione*, detto dalla brava signorina Jolanda Vitta, e la farsa *Lorenzo Bergia*.

Oltre la signorina Vitta recitano le signorine Pirodi, Pagliano e Cappellano, ed i signori Romolo, Cappellano, Richelmi, Garizio e Carello.

Negli intermezzi concerti dell'orchestra A. Mazzoni, diretta dal maestro G. Chini.

È pubblicato:

GIOVANNI FALDELLA
Senatore del Regno

I FRATELLI RUFFINI
STORIA DELLA GIOVINE ITALIA
Libro sesto:
IL PENTIMENTO DI UN RE E DI UN REGICIDA
Un fior — Un vol. in-8° gr. — Un fior

Editori Roux Frassati e C°, *Torino.*

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 28 dicembre

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima — 5,9 Massima — 1,8
Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Mediocvale*):
Temperatura massima del giorno 27: — 3,5.
Id. minima della notte dal 27 al 28: — 5,0.

30 dicembre — Il sole nasce a ore 8, minuti 3; tramonta alle ore 16, minuti 54.

Giorno della luna 1°. Primo quarto alle ore 20 minuti 27.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI dicembre (sera) 27 28

Parigi fr. 81 — pel corrente Fr. 45 — 46 60
» — per gennaio » 45 70 46 —
» — a 2 mesi 3 mesi » 46 — 46 30
» — a 4 mesi da marzo » 46 75 47 —
Mercato pesante.
Zucchero raffin. 88 disp. Fr. 39 25 39 75
» cristallizz. id. » 40 75 40 75
Mercato sostenuto.
Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. 32 50 32 75
» 4 mesi da maggio » 33 75 33 75
Mercato debole.

LIVERPOOL dicembre (sera) 26 28

Cotone. — Tendenza del mercato: Americani sostenuti — Brasiliani calmi — Egiziani sostenuti — Surate languente. — Domanda per il mercato in generale bonchissima con commissioni offerte.

Vendite della giornata balle N. 10,000 10,000
di cui per la speculazione » » 2,500 500
per la consumazione » » 8,500 9,500
importazioni » » 22,000 17,000
Americani a consegnare:
pel corrente D. 3 17/64 3 31/64
per dicembre-gennaio » 3 11/64 3 11/64
per febbraio-marzo » 3 9/64 3 11/64
per aprile-maggio » 3 13/64 3 3/16

BAVRE 27 corrente (sera) 27 28

Cotoni — Vendita Balle N. 1,000 1,500
Mercato sostenuto.
Caffè — Vendita Sacchi 38, 9,000 4,000
Mercato sostenuto.

ANVERSA dicembre (sera) 27 28

Frumenti — Mercato calmo.
Prezzolo raffinato pel corrente — 14 1/8
» per gennaio-marzo — 13 3/4
Mercato calmo.

BOMBA dicembre (sera) 27 28

Prezzolo raffinato — Mercato calmo.
» » Disp. Rotk. 4 15/16 4 15/16

MANCHESTER dicembre (sera) 27 28

Cotoni Stati e rotoni crudi.
Mercato calmo.

MARSIGLIA dicembre (sera) 27 28

Frumenti — Importazioni giornali 41,300 2,200
» — Vendite 300 — —
Mercato affari nulli.

MERCATO DI NEW-YORK 27 28

Cambio su Londra D. 4 81 1/2 4 81 1/2
» » Parigi » 5 27 1/2 5 23 1/2
Petrolio Standard white » 5 80 5 80
» » a Filadelfia » 5 95 5 95
Cotone Middling » — — 5 3/16
» » a Nuova Orleans » — — 5 3/16
Entrata con nella giorn. Balle N. — — 332,000
Spedizioni per l'Inghilterra » — — 46,000
» pel Continente » — — 45,000
Frumento rosso lo. 102 1/2 102 1/2
Grano turco » 29 1/2 29 5/8
Farina extra » 4 — 4 —
Noli cereali per Liverpool » 2 1/4 4 1/4
Caffè — Mercato calmo.
» — Rio 7 per superiore » 6 5/8 6 3/8
» — » good per corrente » 6 1/8 6 1/8
Zucchero Mercatello N. 12 C. 3 3/8 3 3/8

Fallimenti.

Torino. — Il 22 corrente venne estesa la dichiarazione del fallimento di Fiumi Luigi, dichiarato fin sentenza 26 ottobre ultimo scorso, a Lavagna Geniamo, commerciante di Torino in genere; venne fissata la chiusura della verifica dei crediti al 19 gennaio prossimo venturo e determinato provvisoriamente il 5 maggio 1897 la data della cessazione dei pagamenti.

— Castagneri Francesco e Giacomo, pellami: fissata al 12 gennaio, ore 14, la chiusura della verifica dei crediti.

— Motta Andrea scaffo: fissato il giorno 17 gennaio, ore 14, per esperimento di concordato che propone al 10 0/0.

— Mugnaio Alfredo, rappresentante di commercio: chiusa la verifica dei crediti.

— Durando Pietro, mercatino: omologato il concordato al 25 0/0.

Cambio ufficiale pel giorno 28 L. 104 85

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 28 3bre (pubblicata a mezzodì — Chiusura)

Rendita franc. 3 0/0 amm. — — 102 50
» » 3 0/0 103 80 103 10
» » 4 1/2 0/0 — — — —
Rendita Italiana 5 0/0 — — 89 —
Cambio su Londra a vista — — 25 30 1/2
Consolidati inglesi — — 112 7/16
Obbligazioni Egiziane — — 102 50
Canale di Suez — — 4 1/2
Turchi Nuovi 21 3/8 21 5/8
Banca di Parigi — — 982 —
Tabacchi — — 103 —
Rubacchi 5 0/0 — — — —
Rendita austriaca — — — —
Banca ottomana — — 548 —
Argento fino — — 30 1/16
Credito fondiario — — 665 —
Suez — — 2317 —
Lotti turchi — — 110 1/2
Ferrovie Meridionali 292 — 293 —
Rendita lotta nuova 94 25 94 40
» Portoghesi — — 20 7/8
Banca di Francia — — 4450 —
Cambio Madrid — — 30 7/8

BORSA DI BERLINO, 28.

Credito Austr. 201 40
Cambio su Londra 20 42
Obbl. Ferr. Italiani 98 30
Rendita Italiana 94 40
Id. due rose 94 40
Cons. Pruss. 4 0/0 105 30
Obbl. Meridionali 81 70
Turco nuovo 21 60
Tendenza debole.

Obbl. di Roma 81 —
Cambio su Italia 20 95
Ferr. Meridionali 105 70
Kabis 210 40
Ferr. Mediterranee 99 70
Cambio su Parigi 80 75
Banca Commerciale 111 50

BORSA DI VIENNA, 28.

Credito Austriaco 352 — Cambio su Londra 120 30
Lombarde 77 — Loro italiane (carta) 95 50
R. Austro-Austriache 336 75 Ferd. Austr. (carta) 107 10
Austriache 326 25 Union Bank 291 —
R. Austro-Ungariche 322 — Ferd. Austr. in oro 121 20
Napoleoni d'oro 9 54 Londinesi 120 —
Argento 100 — Lombarde 95 65
Cambio su Parigi 47 60 fl. Prest. A. 210 —
Tendenza calma.

BORSA DI LONDRA 28 (ufficiosa).

Consol. inglesi 112 7/16 Argento (oro) 30 1/2
Banca Italiana 94 3/4 Versam. fatti alla Banca d'Italia —
Argento fino 30 1/2 Rimesse fatte dalla Banca d'Italia —
Spagnuolo 80 3/8 Rimesse fatte dalla Banca d'Italia —
Turco nuovo 21 3/8 Galleria Unit. 11 1/16

NECROLOGIO.

Bologna. — Conte Gian Carlo Falconi.

Brescia. — Ing. Achille Gandanza, vice-segretario della Camera di commercio.

Napoli. — Silvestro Danese, d'anni 56, ricevitore del registro. — Cav. Federico Marzano, industriale.

Taggia (San Remo). — Prof. Nicolò Capponi, di anni 69, Contava 49 anni di insegnamento.

Verona. — Conte Leonardo Pellegrini, d'anni 30, studente in legge.

Villanova (Monferrato). — È morto in età d'anni 80 il conte Alessandro Orsi, padre dei due noti scrittori e conferenzieri Pietro e Baldino Orsi. Era un gentiluomo, onorato e munifico per molti anni reggitore del suo paese, e sarà compianto a lungo.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

Per aderire alle preghiere di molti associati che già avevano scelti i premi in libri, abbiamo disposto che essi possano ritirare anche il volume del **Giacosa** aggiungendo solo il prezzo di **L. 8** come gli abbonati in corso.

Abbiamo pure disposto per i nostri associati di Torino *speciali abbonamenti* col premio **G. Giacosa**: *Castelli valdostani e canavesani* da farsi col mezzo dei rivenditori.

I nostri romanzi d'appendice. — I nostri lettori, e specialmente le nostre assidue lettrici, devono scusarci, e meglio l'aumento della pubblicità, se siamo costretti a sopprimere per due o tre giorni, una l'una ora l'altro, delle continuazioni dei romanzi in appendice.

In questi ultimi giorni abbiamo in pubblicazione due romanzi in corso. Ma, ripetiamo, si tratta di pochi giorni, dopo i quali la pubblicazione regolare dei due romanzi sarà ripresa.

Il giro del mondo a favore dei poveri. — Due parigini, il signor Gaston Donnière, redattore di varii giornali francesi (*Journal, Echo de Paris*, ecc. ed autore drammatico, col suo compagno il noto artista Albert Marbo hanno fatto la seguente scommessa.

Partiti il 10 ottobre u. s. da Bruxelles, devono essere di ritorno alla redazione del giornale *l'Indépendance Belge* il 10 ottobre 1898, dopo aver fatto il giro del mondo in queste condizioni: mettersi in viaggio senza un soldo in tasca, guadagnare il premio del loro viaggio e distribuire inoltre la somma di L. 10,000 ai poveri delle città attraversate.

Un questi due signori sono arrivati ieri mattina a Torino, e sono venuti da noi mostrandoci le ricevute delle somme che hanno versato a varii uffici comunali pei poveri.

I due moderni trovatori hanno percorso il Belgio, la Germania, il Lussemburgo, l'Alsazia e Lorena e la Svizzera, vendendo le cartoline che contano e che sono opera loro.

A Torino seguiranno il medesimo programma, cominciando da oggi sera e nei giorni seguenti nei principali caffè.

Una parte del prodotto della loro vendita sarà versato — così ci assicurano — in favore dei poveri della città.

Alla bizzarra e benefica impresa buona fortuna.

La luce elettrica in via Pietro Micca e in via Cernaia. — La solerte Società Piemontese di Elettricità, spingendo con alacrità i lavori d'impianto della luce elettrica, dopo alcune prove parziali in questi giorni ieri sera inaugurava l'opera sua in via Pietro Micca. Ora questa nuova arteria della città nostra è veramente bella anche di sera e presenta un magnifico colpo d'occhio. Le lampade, in numero di 12 in tutta la via, spandono una luce bella, chiara e, sia per la leggiadria e freschezza delle costruzioni, sia perchè sono situate un po' più in basso che non nelle altre vie, la via Pietro Micca appare molto più illuminata che non la via Po, Roma, Milano, ecc.

Quest'illuminazione è fatta, per ora e tre sere, soltanto in via d'esperimento. E del pari in via di esperimento verrà in queste sere illuminata la via Cernaia.

Poscia, a datare dal 1° gennaio p. v., e dietro accordi intervenuti testè col Municipio, incomincerà il servizio regolare di illuminazione elettrica nelle due vie in questione, in cui verso così anticipato di tre mesi poichè, com'è noto, esso doveva per contratto aver principio il 1° aprile 1898.

E di questa anticipazione, che anche da noi era stata sollecitata, dietro il desiderio espresso da molti lettori, saranno lieti i torinesi, i quali in tal modo avranno indiscutibilmente illuminata a luce elettrica parecchi chilometri di strade nuove, dritte, come non se ne possono ammirare in alcun'altra città d'Italia.

Consorzio sanitario cooperativo. — Il Consorzio sanitario cooperativo (via Arsenale, cascinale, 18, piano 1°), che cominciò a funzionare col 1° gennaio, attenendosi alle proposte della Commissione scientifica, composta dei signori professori Foà, Cavaliere e Lessona, ha nominati i seguenti sanitari, risultati primi nella graduatoria dei numerosi candidati:

a) *Medici*: Carrara dott. Mario, corso Oporto, 23 — Corrina dott. Vittorio, via Bertola, 40 — De Maria dott. Silvio, via Bogino, 16 — Ferraris dott. Costanzo, via Cuneo, 8 — Fornio dott. Luigi, via Madama Cristina, 9 — Ghirardi dott. C. Pietro, strada di Lanzo, 149 — Maffi dott. Fabrizio, via Ghedeni, 32 — Torrea dott. Marco, via Sant'Anselmo, 1.

b) *Ostetrici*: Cavaglià dott. Pietro, via Silvio Pellico, 23 — Coedio dott. Giovanni, via Ospedale, 40.

c) *Levatrici*: Bertero-Lombardi Clara — Brintore-Naretto Adele, stradale di Lanzo, 34 — Cottino Enrichetta — Davide Teresa, via Carlo Alberto, 21 — Novara Maria, via Palazzo di Città, 5 — Torchio Maria Luisa, via dei Fiori, 5.

Per due sordidezze. — Con recente decreto reale venivano insigniti il signor Francesco Quarena della croce di cavaliere della Corona d'Italia, e il cav. Tommaso Silombria di quella d'ufficiale nello stesso Ordine.

Poichè i nuovi decorati appartengono tutti e due al Circolo della Barriera di Francia, si pensò subito dai colleghi di offrire loro un banchetto d'onore che ebbe luogo ieri sera all'*Albergo della Dogana Vecchia*. Vi intervennero, non soltanto molti membri del Circolo della Barriera di Francia, ma anche numerosi industriali e commercianti della città nostra, amici e conoscenti dei due festeggiati. Fu una simpatica festa famigliare, improntata alla più schietta cordialità e animata dal principio che ai discorsi ed allo champagne dal migliore dei buonumori.

Otto cavalli in fuga. — Poco dopo il mezzogiorno di ieri, otto cavalli della Società Torinese per le tramvie ritornavano, pur quando pel corso Siccardi, allo Stabilimento della Barriera di Nizza, guidati dallo stalliere Volante Agostino.

Gli animali procedevano su due quadriglie legati l'un l'altro da una fune.

Giunti che furono presso il basamento del monumento a Vittorio Emanuele, uno dei quadrupedi si spaventò, non si sa di che cosa, e si diede a correre verso la piazza d'Armi. Gli altri sette compagni lo seguirono al galoppo. La stalliere si diede a rincorrerli, ma pur essendo..... Volante non riuscì a raggiungerli.

Fortunatamente, chè che non poteva fare lui lo fece una guardia municipale che era di fazione sull'angolo del corso Duca di Genova. Il bravo agente, non

Cambi e Valute

	Compra	Vendita
Francia	100 27 1/2	100 42 1/2
Svizzera	402	404
Londra	25 37 1/2	25 42 1/2
Germania	123	123 75

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.
Anticipazioni al Monte di Pietà (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 0/0.

Rendita Fr. 100 25/8, 100 3/8.
Rendita It. 103 60, 103 70.

Prezzi dei cereali per fine gennaio

Azioni			
R. d'Italia	830 —	B. Com.	573 —
Ferr. Mer.	701 —	B. Tor. ini.	421 — nom.
Ferr. Med.	325 —	Rubattino	1020 —
		Mob. e Past.	170 —

Camera della Borsa. — 2 dicembre. — Assortimento in leggiadro e in miglioramento l'umore dei nostri mercati, per quanto gli ultimi ribassi di stamane si fossero così per la Rendita sino a centesimi 30 3/4, e per qualcuno anche 35, la tendenza intanto la rimane buona.

Vedremo ora come si metterà Parigi, se vorrà pesare sui corsi e strapazzare le posizioni aggravate

ULTIME NOTIZIE

Attacchi di ufficiosi contro Luzzatti.

Roma, 29, ore 10,15. — Il *Popolo Romano*, in un articolo agro-dolce per Luzzatti, conchiude che bisogna esaminare e discutere con calma i suoi progetti se si vuole evitare la seconda di cambio dall'abolizione del macinato che Luzzatti ed i suoi amici combatterono vivamente ritenendola prematura.

Il prefetto di Brescia.

Roma, 29, ore 10. — I giornali ufficiosi danno importanza al colloquio fra il prefetto di Brescia, comm. Minervini, e l'on. Rudinì. Il curioso si è che, mentre il *Don Chisciotte* smentisce recisamente che il colloquio sia avvenuto, il *Popolo Romano* afferma che avvenne realmente.

Mi risulterebbe da buona fonte che il Minervini non tornerà, d'altra parte, a Brescia.

L'area dell'ex-palazzo Piombino a Roma.

Roma, 29, ore 10. — Il sindaco di Roma e l'assessore Koch firmarono un compromesso per la vendita alla Società d'assicurazioni generali « La Venezia », dell'area del già palazzo Piombino, in piazza Colonna, al prezzo di 650,000 lire. I fratelli Bonconi avevano offerto circa 700,000 lire, ma ponevano clausole che il Municipio non ha creduto dover accettare.

42,000 pacchi postali.

Roma, 29, ore 10,15. — A tutto ieri giunsero a Roma durante il periodo delle feste oltre 42 mila pacchi postali.

L'influenza russa in China.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 8,10:

Il corrispondente del *Times* da Pechino annuncia che il Governo chinese ricusa di subire alcun controllo finanziario, come lo si domandava, per assicurare il prestito proposto dalla Banca di Hong-Kong e di Shanghai.

Il prestito russo sarà di 100 milioni di *taels*, assicurati dall'imposta fondiaria, la cui amministrazione rimarrà peraltro alla China. In cambio, la China darà alla Russia il monopolio delle ferrovie e delle miniere della China Settentrionale, pure un porto aperto, che serva di sbocco alla ferrovia transiberiana al mare.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 29, ore 24,5:

Appare sempre più evidente l'accordo quasi completo che esiste fra Russia e Germania nell'Estremo Oriente.

Così la *Nouvelle Vremya* continuano a far notare l'isolamento diplomatico in cui si trova l'Inghilterra, la quale, come dice il primo fra questi giornali, dovrà ora tener conto della forza della triplice alleanza in Asia. Con ciò allude ad una segreta alleanza tra Russia, Francia e Germania per quanto concerne la questione chinese.

La *Nouvelle Vremya* dichiara che la notizia della occupazione di Port-Arthur per parte della Russia non concerta alcuna Potenza europea, tranne l'Inghilterra, e che quest'ultima non potrà impossessarsi d'alcuna posizione presso Shangai, la quale domini su questo porto, che è la porta principale del commercio chinese coll'Europa.

Si dice che una fra le prime operazioni della nuova Banca russo-cinese sarà quella di costituire una Società col capitale necessario per la costruzione di un prolungamento della ferrovia transiberiana fino a Port-Arthur.

Gli Stati Uniti e la China.

Londra, 29 (*Stefani*). — Il *Daily Mail* da *New York*: « Due incrociatori sono partiti per rinforzare la flotta degli Stati Uniti nelle acque chinesi. »

L'esercizio provvisorio in Austria per decreto imperiale.

Vienna, 29 (*Stefani*). — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale con cui si decreta l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi, dal 1° gennaio al 30 giugno 1898.

Il Governatorato di Creta.

Londra, 29 (*Stefani*). — Il *Daily Mail* dice che la Russia propone il principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta.

In aiuto degli scioperanti inglesi.

Londra, 29 (*Stefani*). — Il segretario delle Trades-Union dichiara che duecento Sindacati consentono a discutere intorno ai mezzi di aiutare i meccanici.

Navi in viaggio

Montevideo, 28 (*Stefani*). — Il giunse il *Duca di Galliera*.

Rio Janeiro, 28 (*Stefani*). — Il *Matteo Bruzzo* ha proseguito per la Plata.

San Thomas, 28 (*Stefani*). — Il *Leo Palumbo* è partito per Genova.

Un'impresa di « sport ».

Buenos Ayres, 28 (*Stefani*). — Antonio Demachi compì in 18 ore e 48 minuti trecento chilometri sulla pista dell'Jockey Club, cavalcando quattro ore a intervalli ed adoperando sette cavalli del paese.

Il ciclista Montanari ucciso da una fucilata

Da Modena, 28. — Una dolorosa notizia si sparge alle 15 d'oggi per la città.

Il giovane Guglielmo Montanari, d'anni 21, studente all'Istituto tecnico e noto quale valentissimo ciclista, era rimasto ferito da un colpo di fucile.

La disgrazia avvenne al n. 311 della villa suburbana di Sant'Agnese, dove il Montanari abitava — in una casa di sua proprietà — col padre, la madre e due sorelle, di cui era l'adorazione.

Egli era pure fidanzato ad una gentilissima signorina.

Oggi, dopo il mezzogiorno, egli andò nei campi, dirimpetto alla propria abitazione, a tirare ai passeri, poi verso le 14 rientrò.

Cosa è avvenuto, di preciso, non si sa.

Certo è che il Montanari, pochi minuti dopo, fu rinvenuto fra l'uscio che dà su salottino mette nella sua camera da letto, ferito al costato destro da un colpo del fucile che poco prima adoperava a caccia.

La scena di desolazione che avvenne in quel momento non si descrive.

Accorsero dall'ospedale il dott. Carlo Nasi ed il dott. Savoldelli, i quali prestarono al ferito le cure del caso.

I due dottori hanno dovuto ricorrere alla respirazione artificiale coll'ossigeno.

Il povero Montanari ha voluto al suo letto la fidanzata.

Dal suo labbro non uscirono però che queste parole: « Addio, papà! », un come in un soffio, quasi incomprensibili.

Il povero Montanari è morto alle 18,10.

Settecento individui assistiti!

Da Benevento, 27. — Nel Comune di Guardia Sanframondi da due anni è invalsa la deplorevole consuetudine di esplodere, nell'interno della chiesa parrocchiale, durante la notte di Natale, delle *botte* di dinamite, e quest'anno, a dispetto del parroco e dei carabinieri, il sacro tempio è stato mutato in un vero campo di grandi manovre.

Intanto per il consubbio dell'ubbriacone sofferto, dell'orde carbonico e del cloro, circa 700 cittadini di Guardia, che si trovavano in chiesa, furono colpiti da un leggiero grado di asfissia.

Le perdite di Borsa di un banchiere suicida.

Da Milano, 28. — Si è accertato che il suicidio dell'agente di cambio Levi fu causato da perdite di Borsa, originate dal giuoco al rialzo sul cambio e sulle azioni Edison.

Le perdite, cominciate in luglio, assalirono i rapporti peterono colarsi finora, ma alla vigilia della liquidazione della fine d'anno, non sapendo come farvi fronte, il Levi si uccise.

È dassegnato per L. 420,000 in Banca dei fratelli Pisa, per 140,000 il Banco Resta.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
ANDASSO PAOLO, gerente.

CASSA NAZIONALE M. C.
PER LE PENSIONI

Ricordando che col 31 corrente mese cessa il **tempo utile** per le Associazioni con decorrenza dal 1897 e che fino a tal giorno si può guadagnare un trimestre di anzianità sulla pensione, **rammentiamo** pure che, stante la grandissima affluenza di nuovi soci, nei giorni **30** e **31** corrente gli uffici della CASSA NAZIONALE, *via Pietro Micca*, 8, rimarranno aperti dalle **9** alle **17** consecutivamente e dalle **20** alle **22**, onde dar mezzo **a tutti** di effettuare i loro versamenti. 14132

Il Direttore Generale.

LIBRERIA F. CASANOVA Piazza Carignano
GRANDE ASSORTIMENTO DI
LIBRI PER STRENNA
per grandi e piccini e per tutte le borse.
Albums colorati per bambini
Novità scientifiche e letterarie.
Abbonamenti a periodici italiani ed esteri. 13912

OCCASIONE
GUANTI in PELLE
Per signora 4 bottoni L. 1 50
Per uomo 2 » uso Knee L. 2 50
Fabbrica di guanti L. RAY
Via VASCO — di fianco alla R. Università. 13778

Inganto volenterio (*Vedi quarta pagina*).

Edizioni Hoepli, each 4 pagina, 25 M

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
Corso Vittorio Eman. II, N. 60 – Torino
angolo via XX Settembre
Mienta della sera.

Minestrone alla primaverile	L. 0 50
Spaghetti alla cacciatora	» 0 40
Trota incartocciata alla ginevrina	» 1 20
Lumache tartufate	» 0 70
Sella di bue alla bordelese	» 0 80
Piccione alla San Lorenzo	» 0 90
Cardoni al parmigiano	» 0 60
Patate alla duchessa	» 0 40
Lepino alla cacci

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di sovve profumino che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e ne arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. Costa L. 5 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale. — Si spediscono due bottiglie per L. 9 e tre bottiglie per L. 11, franche di porto. — In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri. — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.** 5 Vo

rendendoli flessibili, morbidi e lucenti, rendendone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. Costa L. 5 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale. — Si spediscono due bottiglie per L. 9 e tre bottiglie per L. 11, franche di porto. — In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri. — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.** 5 Vo

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Si avvertono i portatori delle **obbligazioni dei prestiti provinciali** che le **cedole** scadenti al **1° gennaio 1898** e le successive saranno da quel giorno esigibili presso la sede della Banca d'Italia di Torino e di Cuneo.

Presso lo stesso Istituto saranno rimborsate le obbligazioni estratte.

14100 *Il Segretario-Capo:* GALLO.

INCANTO VOLONTARIO
PER FINE LOCAZIONE
Via Po, num. 5.

Mercoledì, 29 corrente e successivi, ore solito, il sottoscritto procederà alla vendita di *porcellane* italiane e di Sassonia, *Miniature* varie su porcellana, cristallerie, piccoli *mobili da sala, bomboniere* e *molti altri articoli religiosi*, libri da Messa in diverse legature, *album novità per ritratti, necessaires* da lavoro, portafogli-cravatte e generi fantasia per regali.

c 14038 *Rag.* LIPPANDI PAOLO.

Cartiera Italiana

Società Anonima - Capitale sov. versato L. 4,400,000
Sede in TORINO

Col giorno 2 del p. v. gennaio 1898 si renderà pagabile presso questa **Sede Sociale**, via San Secondo, N. 26, la **Banca Commerciale Italiana**, via Santa Teresa, N. 15, e presso la **Banca Popolare**, in Milano, la Cedola numero 45 in L. 10 per ogni Azione, quale seconda dividenda dell'esercizio 1897.

10922 *Il Consigliere-delegato* F. SICCARDI.

SOCIETA' ANONIMA
per la Strada Ferrata Torino-Pinerolo-Torre Pellice
Sede in TORINO
Capitale versato L. 4,500,000 - Ammortizzato L. 462,000

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il pagamento di un secondo acconto di Lire **otto** sul dividendo per gli utili dell'esercizio 1897, sia alle Azioni di capitale della ferrovia Torino-Pinerolo, sia delle ferrovia Pinerolo-Torre Pellice, il quale verrà effettuato dal **3 gennaio p. v.**, presso il Banco di Sconto e di Sete, via Alfieri, n. 15, contro consegna della Cedola N. 250 e presentazione dei Certificati nominativi.

Torino, 20 di dicembre 1897.

13878 ***L'Amministrazione.***

Visitando questo magazzino splendidamente assortito troverete sempre il vostro tornaconto tanto sulla qualità quanto sul prezzo.

TORINO — **M. MERLO,** via Lagrange, 14 — TORINO

La Ditta ha nulla di comune con altra fabbrica posta in un cortile della stessa via
RIPOSO FESTIVO 14081

LA LIGURE BRASILIANA
Linea postale di navigazione fra l'Italia ed il Brasile

Armatore GUSTAVO GAVOTTI - Genova

Partenza da **Genova** per **Parà** e **Manaos (Amazzonas)** con trasbordo a **Belem**, per soli passeggeri per **Maranhao, Ceará, Obidos, Piauhy** e **Maceiò.**

20 gennaio 1898

RIO AMAZONAS

Splendido piroscafo di *tons.* 3000, con illuminaz. elettrica, ecc. *Scali:* **Maniglia — Barcellona — Tangeri — Lisbona e Ponta Delgada** (Azorre).

AGENTI PER L'ITALIA:

GENOVA — Per passeggieri, **La Ligure Americana,** *vico Ciassini, n. 1*; per merci **Marini e Brichetto,** *piazza Banchi.*

NAPOLI — Per passeggieri, **La Ligure Americana,** *Marina Nuova, n. 160*; per merci **Francesco Trupani fu D.co,** *vico Neve alla Dogana, n. 1.* 13714

NON PLUS ULTRA
PER LUCIDARE I METALLI

Ingrosso: Via Roma num. 4. —o— **Dettaglio:** Droghieri — negozianti ferramenta, ecc. —o— 5562

GENGIVARIO ... OTOT

all'acido fenico. Antidifterico, corregge il cattivo alito ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti. Indispensabile per l'igiene della bocca.

Flaconi da L. 1, 2 e 3 50. 58

FARMACIA GIORDANO
Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino.

Col 1° gennaio 1898

affittasi in piazza Corpus Domini i locali finora occupati dalla Ditta Caffi Vaugnato fu G. — Impianto gas, luce elettrica ed acqua potabile. 12850 f

Regalo per STRENNA
BIGLIETTO LOTTERIA
promossa dal signor A. DENIS
favore della Congregazione di Carità e di altre 19 Opere Pie di Torino

100,000 biglietti da lire 5 caduno

1° Premio —	**Casa in Torino, corso Re Umberto, 54,** stimata dall'ing. Capo del Municipio di Torino, dono del signor Denis	**lire 200,000**
2° Premio —	in danaro	» 20,000
3° Premio —	»	» 10,000
4° Premio —	»	» 5,000
5° Premio —	»	» 2,000
15 Premi (in danaro) da lire 1000 cadauno		» 15,000
Totale 20 premi per complessive		**lire 250,000**

ESTRAZIONE 1° febbraio 1898 *Decr. Min.* 19 marzo 1897

I BIGLIETTI trovansi vendibili presso la Tesoreria del Municipio di Torino, i principali banchieri, cambia-valute, negozianti, osterosti e la Banca d'Italia, che saranno pure il deposito dei biglietti ed il servizio di cassa.

MEDIANTE 55 CENTESIMI oltre l'importo dei biglietti, il Comitato (via Corte d'Appello, n. 1, Palazzo Municipale, Torino) ne farà la spedizione con lettera assicurata, qualunque sia l'importanza della richiesta. 11870

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.

LA MODA ILLUSTRATA

per la varietà di figurini delle ultimissime mode, per la ricchezza dei **modelli tagliati** che vanno uniti al giornale, per la finezza delle incisioni e la grande varietà, è il più importante e diffuso giornale popolare di Moda. Costa soli **Centesimi 10** al numero, e l'abbonamento di un anno franco in Regno L. 5 - Estero Fr. 8. -

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14, che spedisce — richiesta — gratis il Catalogo generale illustrato.

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola
Minimum L. 1

Margherita. Fortuna. Assolutissimo vederci, attendo comunicazioni. c 14059

Jef evlen desidererei sapere di qui partirmi se è possibile, avrei tante parole da dirti. Mille affettuosi b..... c 14006

Persione a L. 60 mensili presso distinta famiglia. - Via Quattro Marzo, n. 14. c 14001

Una o due eleganti camere mobiliate affittansi a persone serie. — Scrivere A. Z. 10, Posta. c 14000

LENTI ISOMETROPI

Queste nuove lenti hanno formato l'oggetto di un rapporto favorevolissimo della Società Oftalmologica di Parigi, relatore il celebre prof. Galezowski (seduta 14 aprile 1893) ed all'Accademia di Medicina di Roma, 3 giugno 1897.

Il professor Fornasari, docente in Patologia oculare nella R. Università di Roma, espose dettagliatamente un suo accurato studio critico nella R. Accademia Medica, concludendo per la **superiorità incontestabile** delle nuove lenti sulle antiche finora adoperate.

E' ampiamente provato che il vero pregio delle lenti **ISOMETROPI** si compendia tutto nella meravigliosa chiarezza, nell'immacolata limpidezza, nell'assoluta omogeneità della materia che la costituisce. Si ottiene uno stesso fuoco con un raggio di curvatura minore, perciò le nuove lenti sono incontestabilmente da preferirsi alle antiche anche tenendo conto del coefficiente consolidato della maggiore durezza.

Prezzo delle lenti L. 7 il paio, con armatura fina L. 9.

A. BERRY, ottico-oculista, unico depositario per il Piemonte e **via Roma, numero 1, Torino.** — Trovansi pure in deposito presso i signori Clienti. 13700

Olio Fegato Merluzzo
DI TERRANOVA

di provenienza diretta, preparato coll'a massima cura dai fegati freschi; è gradevole al gusto e ne ne assicura tutta la purezza ed efficacia. — Si prepara pure l'***Olio di merluzzo ferruginoso, jodoformato, jodurato, jodato,*** ecc. 62 c

Farmacia TARICCO
Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.

Jockey Sapone

Superiore a tutti i Saponi da toletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale**; ecco il grande **successo** ottenuto dal

« Jockey Sapone. »

JOCKEY-SAPONE

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inalterabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al « **Jockey-Sapone.** »

Si vende in involto da 3 pezzi al prezzo di lire 1.05, cent. 50 in più per la posta. Quattro scatole L. 7 50 franche in tutta Italia.

Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e la vendita al dettaglio, presso **A. Migone e C., via Torino, 12, Milano.** In **Torino,** all'ingrosso, presso *Grandiff, Ottino e C.; Turelli* via Chiabrera, 28; *Arnigno,* via Carlo Alberto, 30. 7

Avv. GIULIO G. LEVI
AUTORE DI « **LAVORO E LIBERTA'** »

Di prossima pubblicazione:

L'errore del Socialismo

Un forte vol. in-8° grande di circa 500 pag. — L. 5.

DITTA ROUX FRASSATI E C°. c 13781

RACCONIGI
CONVITTO CIVICO CANONICA

Regia Scuola tecnica - Scuole elementari. - Corso **accelerato** di Scuola tecnica — **Retta mitissima.**

c 13699

Non più malattie
IPERBIOTINA MALESCI — **DERMOL**
Metodo Dottor Séguret. Sapone di alta novità
Campione GRATIS.
A richiesta Consoli Opasco i, Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze.
Si vendono nelle primarie farmacie. 5976 F

Lo TOSSI, CATARRI, BRONCHITI E MALATTIE DI PETTO
a giudizio dei più autorevoli Medici si guariscono COLLE PREMIATE
PILLOLE DI CREOSOTINA
DOMPÈ e ADAMI

Si vendono in tutte le Farmacie — Flacone di 60 Pillole L. 2. — Unici preparatori DOMPÈ e ADAMI - Milano. — *Gratis* Guida della salute. 13685 M

NATALE E CAPO D'ANNO

Qual regalo più utile, quale sorpresa più gradita, in una famiglia, di una

Lampada incandescente originale AUER?

L. 10 e L. 7 25 (due grandezze)
Presso il Cav. Ing. F. DAVIS - 3, Galleria Natta.

DIFFIDARE DELLE SCADENTI IMITAZIONI. 13879

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze - Capitale sociale 250 milioni, interamente versati
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Servizio Finanza e Titoli.

Estrazione delle Azioni dell'anno 1897 eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1897, rimborsabili in L. 503, dal 1° gennaio 1898, verso cessazione delle Cartelle munite delle Cedole scadenti pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 64 degli Statuti sociali.

TITOLI da 1		TITOLI da 5			TITOLI da 10		
Numeri delle Azioni		Numeri della Cartella	Numeri delle Azioni		Numeri della Cartella	Numeri delle Azioni	
dal N°	al N°		dal N°	al N°		dal N°	al N°
8191	8330	1813	10901	11005	903	69891	69989
9671	9870	1814	10006	10070	741	67401	67410
2740-1	2900-00	2407	23931	24035	1930	70191	70209
2482-1	2586-10	2408	24031	24040	2811	88101	88110
2631-1	2634-00	2409	24101	24195	2830	88321	88330
		2410	24196	24200	1244	93431	93440
		6085	35421	35425	3404	10031	10040
		7193	37520	37530	1808	96021	96030
		6447	42251	42255	9989	99871	99880
		6488	42286	42290	1882	98511	98520
		7351	46751	46755	4990	105491	105500
		7352	46756	46760	4919	100 01	100100
		7760	49041	49045	4970	100101	104700
		7750	49046	49050	5017	116161	116170
		8190	50941	50945	5845	118441	118150
		8190	50946	50950	5902	119011	119020
		9107	57531	57535	6210	126201	126210
		9104	57006	57010	7882	136841	136850
		10457	271781	271785	7401	134191	134200
		13504	271786	271790	7491	134831	134840
		15135	272171	272180	7857	135861	135870
		15136	272721	272725	8156	141041	141050
		15510	272726	272730	8929	149201	149200
		15510	272726	272730	9382	158011	158020
		15557	273781	273785	10370	168691	168700
		15558	273786	273790	10594	169051	169340
		15681	273151	273155	10126	201051	201060
		15682	273156	273160	10709	207071	207080
		15815	277781	277785	17856	308351	308360
		15816	277786	277790	17807	305091	305070
		18033	285161	285165	17906	309041	309050
		19034	285166	285170	17920	309351	309340
		16783	289961	289965	10054	82 571	320580
		16784	289966	289970	20100	886091	884090
		20035	291071	291075	22408	851971	851980
		20886	89 076	891080	22413	850111	850120
		21035	289971	891075	23087	400801	400870
		21031	289076	289080	23005	400941	400950
		22523	291041	290045	23578	405771	405780
		22580	1 14043	290050	24101	411001	411010
		26318	486711	486715	24344	418431	418440
		26314	486716	486720	25409	445491	445500
		26777	488681	488685	25926	446751	446760
		26774	488686	488690	26195	454141	454150
					26266	455171	455180
					26701	459501	459510
					26723	459981	459990
					26774	460281	460240
					27672	469211	469220
					28645	477951	477960

Firenze, 13 dicembre 1897.

14015 F **La Direzione Generale.**

Alloggio

di 6 membri negli ammezzati disimpegnato da due entrate, posto a levante e ponente, acqua e cesso interni, tutto messo a nuovo, L. 36 mensili. — Piazza Gran Madre, 12, Torino. 13791

Busti e Bustini

per correggere tendenza alla curva in ambo i sessi. — **Instituto Roto,** piazza Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42, *TORINO.* 7

A. OLIVERO
Chirurgo-Dentista
Corso Oporto, 45
angolo corso Re Umberto
12437 TORINO.

RIGHETTI VISITA
G. BOERO
Via S. Teresa, 11
AUGURI E CALENDARI
Menus - Carnets bals - Albums
Scatole Carta Novità
Prima magazzino in questo genere. 13727

I migliori acquisti si
MOBILI

fanno sempre nei grandiosi magazzini di mobili di
Celestino Giuseppe
via Venti Settembre 49 e 51 e via Bertola N. 9, Torino.

Lezioni e conversazione italiana e francese. — M.me Najakovitz, via Venti Settembre, n. 8, Torino. c 14078

Maestra Levatrice Occelli Innocenta riceve pensione per partorienti da L. 50 in più. Cure materne. — Via Bertola, n. 4, p° 2°, **Torino.** 2388

LA MESSAGGERA
Via XX Settembre, 29
Casa di Commissioni e Spedizioni
DIRETTA DA
G. B. TROSSARELLO
con succursali di
Corriere giornaliero
fra Torino, Milano e viceversa. Trasporto mercì e valori - Fa rimessi o pagamenti - Acquista mercì per conto terzi.
Massima garanzia - Comodità - Economia - Sollecitudine.
Partenza tutti i giorni col diretto del mattino.

Pensione a L. 65 mensili presso famiglia seria. - Bella camera da affittare. Via Lagrange, n. 21. c 14117

Piccola famiglia abitante presso Genova, cerca cameriera - bambinaia. Inutile offrirsi senza buone referenze. — Scrivere L. S, fermo posta, Torino. c 14051

Signore per bene solo, ricco, troverebbe signora seria, distinta, di bella presenza, come donna di compagnia e matrimonio.
Rivolgersi all'Ufficio Commerciale piazza Vittorio Emanuele I, n. 10, p° 1°, Torino. c 14075

15,000 fr. di benefizio per mese alla *Roulette* con 1200 franchi di capitale; prove serie all'appoggio. Scrivere H. W., 30, fermo posta, Torino. c 14088

Cercansi Lire 2000 a mutuo da antica e solidissima Ditta. Buon interesse e garanzia morali e materiali di prima ordine. — Scrivere L. 21, posta, Torino. c 14041

Buoni operai pittori, capi-posto ed un fabbro troverebbero subito lavoro per molto tempo al *tunnel* del Frejus. Presentarsi dal sig. Léon Crenx in *Martegna*, Valese (Svizzera). 140 3 K

Giovane ventiduenne da parecchi anni viaggiatore per tutta Italia d'una fabbrica di Torino, e tuttora impiegato, pratico contabilità, con conoscenza della lingua francese ed inglese, fornito delle più ample referenze e disposto all'uopo a dare cauzione, cerca posto stabile presso Ditta di Torino o di fuori a miti prezzi. — Scrivere Casetta 7, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 13979

FRANCOBOLLI Raccolte equatità acquistansi. Agenzia 12, via P.e Amedeo Torino. c 13930

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.

Gli annunci sulla "Stampa" si ricevono dalla Ditta **HAASENSTEIN e VOGLER** Piazza San Carlo, via Santa Teresa, 2. 14040 M

F.lli TREVES, EDITORI
MILANO Via Palermo, 2, e Gall. V. E., 64 e 66

-- È uscito il primo numero del

CORRIERE delle SIGNORE

Giornale settimanale di = pagine in GRANDE FORMATO

In ogni numero in prima pagina **un figurino colorato.** In ogni numero **modello tagliato** da copiarsi facilmente senza l'aiuto della sarta. In ogni numero ricche incisioni di mode e lavori. Spiegazioni chiare e precise, articoli di economia domestica e di varietà, consigli utili per il governo della casa. Piccola corrispondenza. Una vera economia per la signora che con sole L. 5 l'anno, potranno eseguire coll'aiuto dei modelli 52 oggetti di vestiario, e imparare il modo di cucire bello e sedunenti.

Esce ogni settimana un numero di gran formato, di 8 pagine, ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato e cucito.

FIGURINO COLORATO IN PRIMA PAGINA

CENTESIMI 10 IL NUMERO. - LIRE 5 L'ANNO (Estero, Fr. 8).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2.

Società Anonima Prodotti alimentari
SARTORI, TACCHINI e C., SUCC.
Via Garibaldi - TORINO - Via Venti Settembre

FABBRICA di PASTICCERIA, CONFETTERIA, CIOCCOLATO, LIQUORI, VINO VERMOUTH e SALUMI di PRIMA SCELTA

Per le prossime feste raccomandiamo:

PANETTONI

(SPECIALITÀ della Casa)
Pronte spedizioni. Pacco postale, ferrovia o corriere
Imballo fatturato al prezzo di costo.

AL Kg. L. 2,00

Ricco assortimento in bomboniere, oggetti fantasia, bombons fondanti, cioccolato, santole cioccolatini, ecc. — **Depositari esclusivi:** Biscotto Petit-Beurre L. U. Nantes. - Cicorix xomolata di Cambray. - Thè di Garovana. — **Deposito:** Vini, liquori, formaggi di prima scelta (esteri e nazionali), biscotti, frutta secca, conserve di carne, pesci e legumi, pasta di Napoli e Bologna, olio, candele, ecc. — **Importazioni speciali in thè, caffè, ecc.**

Servizio **gratis** *a domicilio. — A semplice richiesta si spedisce* **Catalogo gratis.** *— Servizio* **gratis** *a domicilio.* 13769

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 450 illustrazioni
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
100 pag. - 12 tav. - 200 Illustr.
in 25 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
31 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4.50
in-8 elzg. legato, L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia, solidamente legato	L. 1 —
Il Tasso	Note di SPAGNOLLI solidamente legato	» 1 —
Il Petrarca	Note di TIOUTINI solidamente legato	» 2 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole, solid. legato	» 3 —
		» 1 —
		» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti
di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica
160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei *Professori* RIGUTINI e DALLE
Volume I, Lire 12,50 - Leg. pergamena Lire 14,50
Il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vostra Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 1 — Legato L. 2,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 15 Economica » 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali uniscono i romanzi, racconti, ecc., per dilettare tutte le pagine alla Moda all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C.